



Ministero dell'Istruzione

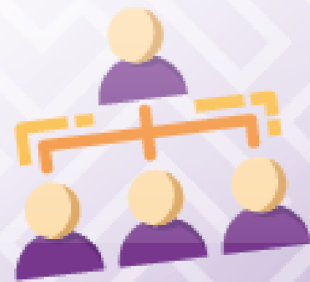
Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo Statale
"ILARIA ALPI"-LADISPOLI
Prot. 0000029 del 02/01/2025
I (Uscita)

ILARIA ALPI

RMIC8CJ00G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15731** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2024** con delibera n. 130*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 170** Valutazione degli apprendimenti
- 185** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da famiglie nelle quali gli adulti, in molti casi, svolgono la loro professione, spesso di impiegati o liberi professionisti, nella vicina Roma. Ciò spiega come il livello medio dell'indice ESCS indichi uno status socio-economico e culturale generalmente medio alto, a vantaggio della condivisione con le famiglie del progetto educativo, nonché del riconoscimento sociale e culturale della scuola, che oltre a essere una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, è un luogo di relazioni, di contatto con la più ampia comunità civile di cui fa parte. La qualità delle relazioni è un fattore determinante nel definire la salute di una comunità scolastica, come abbiamo potuto sperimentare durante il lockdown, quando pur essendo stata garantita l'offerta formativa, la mancanza di relazioni ha inciso fortemente sugli apprendimenti.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera è più bassa della media della cittadina e nella maggior parte dei casi, si tratta di nativi di seconda generazione o figli di coppie miste.

Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-economico e psicologico, la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse per supportare gli alunni in difficoltà, anche attivando uno sportello psicopedagogico di supporto alle famiglie, agli alunni e ai docenti.

TERRITORIO, CAPITALE SOCIALE E RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie da altre regioni o nazioni. Molti extracomunitari, circa il 15% (dati Istat) da anni vi si sono stabiliti e questo ha avviato un processo di inserimento e di integrazione nel tessuto scolastico. I cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto di diverse etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a



livello formale e una condivisione dei valori, delle norme, delle pratiche educative proposte dalla scuola.

La comunità si rende disponibile a collaborare e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola, anche finanziariamente e con donazioni individuali, mettendo inoltre a disposizione il proprio tempo per riqualificare spazi interni ed esterni.

La fonte principale di finanziamento è lo Stato e i fondi sono spesso destinati a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto, inoltre, partecipa a bandi Pon, Piano delle Arti, concorsi promossi dal ministero o da altre agenzie educative per arricchire l'offerta formativa ed aprire la scuola oltre l'orario curricolare. Grazie a questi finanziamenti, la scuola ha potuto dotare tutte le aule di digital board e/o smart tv; le stesse sono servite da connessione wireless per consentire la fruizione nelle classi di risorse educative online per una didattica più coinvolgente. La scuola è dotata anche di tablet e portatili da concedere in comodato d'uso. Grazie ai fondi del PNRR sono stati realizzati per tutti e tre gli ordini di scuola ambienti didattici innovativi, due biblioteche e spazi per le discipline STEM.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055

Codice RMIC8CJ00G

Telefono 0699231622

Email RMIC8CJ00G@istruzione.it

Pec rmic8cj00g@pec.istruzione.it

Sito web www.scuolailariaalpi.it

[Plessi/Scuole](#)

VIALE FLORIDA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ01C

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI

VIALE VIRGINIA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ02D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA

Indirizzo: V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI



VARSAVIA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ02P
Ordine Scuola: Scuola Primaria
Indirizzo: VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI

PRAGA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ05T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA PRAGA, 2 LADISPOLI

VIA ATENE

Codice Meccanografico: RMMM8CJ01L
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo: VIA ATENE 64 LADISPOLI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori

- | | |
|---|---|
| □ Tutti i laboratori hanno collegamento ad Internet | |
| □ Disegno | 1 |
| □ Informatica | 3 |
| □ Robotica | 3 |
| □ Musica | 3 |
| □ Scienze | 1 |

Biblioteche

- | | |
|--|---|
| □ Classica con software di catalogazione | 2 |
|--|---|

Aule

- | | |
|----------|---|
| □ Magna | 1 |
| □ Musica | 1 |
| □ Teatro | 1 |

Strutture sportive

- | | |
|------------|---|
| □ Palestra | 1 |
|------------|---|

Servizi

- | |
|--|
| □ ☒ Mensa |
| □ ☒ Scuolabus |
| □ ☒ Servizio trasporto alunni disabili |



Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nei Laboratori e aule
- Digital Board e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori e nelle aule

La scuola del nuovo millennio è certamente in una fase di transizione: modelli, strumenti, gli stessi studenti sono in rapida evoluzione. Ne consegue che convivono realtà dai profili molto diversi e che, a volte, ci sono rapide fughe in avanti, come pure rallentamenti e soste. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Per tale ragione è stato necessario un ampliamento degli apparati in dotazione all'Istituto, dalla rete WI-FI alla fibra.

Risorse professionali

Personale		Posti totali
Docenti		143
ATA		26
Scuola per l'infanzia		Posti
Docenti		33



Scuola primaria	Posti
-----------------	-------

Docenti	38
---------	----

Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

Docenti	13
---------	----

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
--	---

EH - SOSTEGNO PSICOFISICO	13
---------------------------	----

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
-----------------------------	---



Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	4
--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
---	---

Organico ATA	Posti
--------------	-------

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
--------------------------------	---



Organico ATA	Posti
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	19
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che si iscrivono scelgono il nostro istituto sia per la territorialità che per la didattica laboratoriale messa in campo a supporto delle discipline, soprattutto delle STEM. Le competenze professionali del corpo docente consentono di individuare gli studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali viene elaborata una programmazione educativa e didattica inclusiva e rispondente ai bisogni formativi dell'intera popolazione studentesca. La valenza del piano dell'offerta formativa del nostro Istituto trova conferma nella percentuale di iscrizioni che risultano superiori alla media del dato provinciale, regionale e nazionale, grazie anche all'indirizzo Musicale.

Vincoli:

La nostra popolazione studentesca presenta una percentuale rilevante di alunni con disabilità e DSA, prevalentemente nella scuola Primaria rispetto alla media del dato provinciale, regionale e nazionale. Il contesto socioeconomico e culturale dei nostri studenti nella scuola Primaria è medio alto. Il TSMREE, per carenza di personale, non consente, spesso di acquisire, in tempi brevi, le valutazioni degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che per diversi anni ha registrato un incremento demografico dovuto all'immigrazione interna ed estera. Gli stranieri residenti a Ladispoli al 31 dicembre 2021 rappresentano il 15% della popolazione (dati ISTAT). La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania e sono presenti anche altre etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale nella composizione e partecipazione agli organi collegiali. I genitori condividono le proposte della scuola, collaborano e partecipano alle iniziative. La partecipazione finanziaria da parte dei



genitori avviene mediante l'erogazione di contributi volontari e donazioni individuali. Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato. Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-culturale e psicologico la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse a supporto degli studenti. La scuola, inoltre, ha attivato uno sportello d'ascolto psicopedagogico che prevede anche interventi nella classi. Per i tutti i plessi dell'Istituto, scuola dell'Infanzia e Primaria, è garantito il servizio Scuolabus comunale. La scuola collabora attivamente con la Biblioteca comunale e con alcune librerie private a supporto delle iniziative educative-didattiche.

Vincoli:

La partecipazione finanziaria delle famiglie è diminuita rispetto al precedente biennio, nonostante il livello socio-economico del contesto registrato dall'ESCS sia medio-alto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi sono facilmente raggiungibili, anche grazie alla relativa vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria, oltre che con la rete di trasporti urbani. La sede centrale dispone dei seguenti laboratori: informatico, scientifico, musicale, artistico, di robotica, aula natura, e di una biblioteca. Gli spazi interni ed esterni sono di dimensioni adeguate, con attrezzature educativo-didattiche funzionali ai bisogni formativi degli allievi. Tutte le aule della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I Grado sono dotate di digital board e/o smart Tv.

Vincoli:

L'incremento delle attrezzature digitali, grazie ai fondi del PNRR, richiede particolare attenzione alla formazione, soprattutto nella scuola Primaria, affinché l'innovazione didattica venga messa a sistema per l'intero Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto il personale docente in servizio a tempo indeterminato rappresenta il 63,4% del totale. La popolazione di docenti della scuola primaria è complessivamente giovane, infatti il 10,2% di essa è costituito da docenti di età minore di 35 anni, tale percentuale è doppia rispetto alle medie di riferimento. Le altre fasce di età sono così articolate: 35-44 10,2%



(media di riferimento 14-15%), 45-54 44,9% (media di riferimento 37%), 55 e + 34,7% (media di riferimento 43%) in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la popolazione di docenti nella fascia di età minore di 35 anni (2,9% contro una media di riferimento 6,8%); 35-44 noi abbiamo 20% (media di riferimento 23%), 45-54 noi 45,7% (34%); 55 e più noi 31,4% (media di riferimento 36%) costituisce una percentuale inferiore rispetto ai dati di riferimento, mentre la fascia di età tra i 45 e i 54 anni risulta più alta. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria buona parte dei docenti è in possesso della laurea. Si registra un picco di presenze (più del 74%) di docenti con contratto a tempo indeterminato con una permanenza di più di 5 anni presso il nostro istituto. Il dirigente scolastico di ruolo, vincitore di concorso ordinario, ha riconfermato la titolarità nel nostro istituto per il suo secondo triennio. L'Istituto si avvale della funzione strumentale inclusione con un referente per ogni ordine di scuola e i docenti di sostegno condividono le buone pratiche in un dipartimento verticale introdotto lo scorso anno. Inoltre, tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi educativi-didattici per favorire l'inclusione. Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti e ciò facilita la condivisione di scelte progettuali comuni alle classi in orizzontale, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno.

La progettualità dell'istituto è fondata sulle due macro aree di riferimento INNOVAZIONE e INCLUSIONE che, al loro interno, raggruppano in modo organico tutti i progetti caratterizzanti l'offerta formativa per i tre ordini di scuola, nell'ottica di una co-progettazione unitaria d'Istituto che favorisca la verticalità del curriculum, la continuità educativa didattica tra gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondari di I Grado per il conseguimento delle "competenze chiave europee per l'apprendimento permanente" attraverso l'insieme della attività educativo-didattiche sempre più tese a favorire l'inclusione e la personalizzazione degli insegnamenti.

Vincoli:

Le competenze digitali e lo scambio di buone pratiche tra il corpo docente devono essere ulteriormente incrementate.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CJ00G
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	0699231622
Email	RMIC8CJ00G@istruzione.it
Pec	rmic8cj00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolailariaalpi.edu.it

Plessi

VIALE FLORIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ01C
Indirizzo	V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI 00055 LADISPOLI

VIALE VIRGINIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ02D
Indirizzo	V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI 00055 LADISPOLI



VARSAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ02P
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	217

PRAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ05T
Indirizzo	VIA PRAGA, 2 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	227

VIA ATENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CJ01L
Indirizzo	VIA ATENE 64 - 00055 LADISPOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	303



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula verde	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	110



Approfondimento

Tutte le aule dei tre ordini sono dotate di Digital Board e/o Smart TV. E' presente al plesso di via Varsavia, un' AULA Natura a supporto delle attività legate all'educazione civica. Il tradizionale cortile della scuola diventa una piccola oasi di natura , una vera e propria aula all'aperto. L'Aula Natura è uno spazio con pareti fatte da siepi, bordure fiorite, cassette per gli insetti ed uno stagno. Una superficie "verde" che riproduce differenti microhabitat in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di esseri viventi, ma anche la relazione che li collega tra di loro e con noi. Con i fondi del PNRR sono stati realizzati laboratori per la didattica innovativa con dotazioni multimediali di nuova generazione che contribuiscono a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale.



Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	26

Approfondimento

La stabilità del corpo docente facilita la continuità della progettualità legata a specifiche competenze. Inoltre le relazioni positive che il personale scolastico ha costruito nel tempo favoriscono lo scambio di buone pratiche e la crescita professionale di ciascuno.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF esplicita le azioni educative messe in atto dall'Istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione del 2012 e con le esigenze del contesto territoriale su cui la scuola insiste. Attraverso la conoscenza, il percorso storico della memoria, la valorizzazione delle differenze, la scuola vuole promuovere la dignità della persona umana, secondo i principi della Costituzione. Da ciò scaturisce il senso di legalità come pratica quotidiana condivisa e non solo proclamata, per fortificare quei valori di onestà, di non violenza e di tolleranza, essenziali per la conquista della libertà del singolo e della società e di sostegno al concetto di democrazia. La costruzione di un insieme di diritti e di opportunità, per l'infanzia e l'adolescenza, richiede che i diversi soggetti coinvolti dialoghino in una prospettiva di "comunità educante", con uno sguardo comune all'agio e al disagio, rompendo le tradizionali logiche settoriali, per muoversi attorno ad un unico disegno. La scuola è intesa, quindi, come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare una proficua interazione con le famiglie e con la comunità locale. Le scelte educative, declinate in proposte curricolari, extracurricolari e organizzative, operate dall'Istituto mirano quindi alla prevenzione e al contrasto del disagio causa spesso della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziando, in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi l'inclusione scolastica, attraverso la cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) e anche valorizzando le eccellenze e il merito, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua non italiana, con l'obiettivo di realizzare il pieno successo formativo per tutti gli alunni. I percorsi formativi offerti nel PTOF, strutturati attraverso la condivisione di un curriculum verticale, sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali con particolare attenzione all'alfabetizzazione musicale a partire dalla scuola dell'infanzia (musica, arte, educazione fisica, tecnologia). Tali percorsi pongono attenzione su comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni perché rappresentano la base per lo



sviluppo di qualsiasi altra competenza e tendono a privilegiare una didattica laboratoriale e partecipativa (cooperative learning) al fine di promuovere la competenza personale, sociale e soprattutto la capacità di imparare ad imparare. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Un valido sistema di monitoraggio nel quale esplicitare gli indicatori di qualità e di standard misurabili renderà osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF. A tal proposito sono strutturate delle prove parallele, intese come strumento utile per valutare il lavoro degli studenti, concordate in incontri pianificati per dipartimenti e per interclasse.

Esse non sono solo uno strumento di valutazione, ma anche di insegnamento e apprendimento. Infatti migliorano la motivazione, l'autovalutazione e favoriscono la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni. Inoltre favoriscono e migliorano la qualità della scuola, in quanto si assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di istruzione di qualità per tutti gli studenti, dove ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla loro crescita come persone e come cittadini, rafforzare i processi di valutazione attraverso l'elaborazione delle rubriche di valutazione, delle griglie di valutazione, dell'accertamento delle competenze attraverso UDA e compiti autentici, prediligendo, ove possibile, la trasversalità dei saperi. La priorità è quella di promuovere nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno, nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze, a scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità, maturando la consapevolezza che "l'apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. Si intende valorizzare gli alunni con alto potenziale cognitivo proponendo competizioni sportive e musicali, gare di Matematica, Giochi Nazionali delle Scienze, certificazioni linguistiche e informatiche, oltreché valorizzare il loro tempo nella pratica didattica quotidiana, assegnando incarichi di tutor per i compagni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del punteggio nelle prove Invalsi in Matematica per le classi quinte e Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze secondaria.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base. Migliorare l'effetto scuola.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ATTIVIAMOCI!

La promozione delle social skills è una delle priorità politiche e legislative della comunità europea in quanto su di esse si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza fondata sull'autonomia e sulla responsabilità. Le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Esse si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. La nostra scuola si impegna a migliorare l'acquisizione delle competenze con azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale attraverso percorsi di educazione alimentare, benessere, educazione ambientale e cittadinanza attiva. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: - Educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, al cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale volta alla promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale. - Formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, attenti ai comportamenti virtuosi e a conoscenza delle caratteristiche dei territori in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le capacità relazionali e le abilità comunicative/empatiche, incrementando metodologie e progetti centrati su: miglioramento delle relazioni, riduzione dei conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire strumenti e situazioni per potenziare rapporti con le famiglie e il territorio nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: RETAKE E PLOGGING

Descrizione dell'attività

Si tratta di un progetto che mira a coinvolgere studenti, famiglie, personale scolastico in azioni di volontariato per



prendersi cura del proprio ambiente scolastico e della comunità circostante, attraverso attività di pulizia, manutenzione e miglioramento degli spazi scolastici. Il progetto non solo promuove il senso civico e la responsabilità, ma offre anche l'opportunità di sviluppare competenze sociali, collaborare in gruppo e trovare soluzioni creative ai problemi.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Studenti e famiglie dei tre ordini di scuola, docenti e personale ATA.

Risultati attesi

Tutti i destinatari acquisiscono:

- competenze sociali e civiche,
- consapevolezza dell'impatto delle loro azioni sull'ambiente che li circonda,
- senso di appartenenza alla scuola e alla comunità,
- aumento dell'autostima,
- creare un gruppo intergenerazionale.

Attività prevista nel percorso: EDUCHIAMOCI AD EDUCARE



Descrizione dell'attività	L'attività si propone di promuovere una cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva, partendo dall'educazione. L'obiettivo è quello di stimolare negli studenti l'acquisizione di valori ambientali e civici e di acquisire gli strumenti per diventare cittadini consapevoli e responsabili. Per realizzare pienamente gli obiettivi previsti dall'attività, l'istituto realizza i seguenti progetti: • CLIL orto piante e natura (scuola Primaria) • Ti regalo un sorriso (scuola Infanzia) • Libera (scuola Secondaria) • Sporchiamoci le mani (scuola Secondaria) • Cinema in classe (scuola Secondaria) • Scuola Ambiente: vivere il mare (scuola Secondaria) • RedAzione (scuola Secondaria)
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutto il corpo docente.
Risultati attesi	Tutti i destinatari acquisiranno: • conoscenze e competenze relative all'educazione ambientale, alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale, allo sviluppo sostenibile, • conoscenza della nostra Costituzione, del funzionamento



- delle istituzioni locali, nazionali e internazionali,
- formazione di base in materia di protezione civile ed educazione stradale.

● **Percorso n° 2: OFFICINA LINGUAE**

L'acquisizione delle competenze linguistiche ed informatiche implica la capacità di sviluppare, nell'arco della propria vita, vari livelli di padronanza affinché ogni individuo possa situarsi nel mondo relazionale e professionale con adeguate capacità cognitive ed interpretative. La scuola, attraverso attività di potenziamento e recupero, intende offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, utili alla partecipazione attiva e consapevole all'odierna società, caratterizzata da continui cambiamenti e alla comprensione dell'attuale condizione dell'uomo planetario, mediante l'elaborazione e la ricomposizione in nuovi quadri d'insieme dei grandi oggetti della conoscenza.

Per realizzare pienamente gli obiettivi previsti dal percorso, l'Istituto realizza i seguenti progetti:

- Ilaria legge (progetto verticale)
- Piccoli attori crescono (Primaria)
- Don't loose your English (Infanzia)
- Laboratorio teatro inglese (Infanzia)
- Continuità lingua francese (Primaria)
- Teatro in lingua francese (Secondaria)
- DELF A2 (Secondaria)
- Cher amis, je t'ecris (Secondaria)
- Certificazione Cambridge (Secondaria)
- Giochi linguistici-matematici (Secondaria)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del punteggio nelle prove Invalsi in Matematica per le classi quinte e Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze secondaria.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base. Migliorare l'effetto scuola.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di



competenze richieste per le classi terminali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

condividere una progettazione verticale; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, di problem solving e linguistiche.

● **Percorso n° 3: IL FUTURO è DIGIT@LE**

L'attività è volta ad integrare le tecnologie digitali nell'ambiente scolastico in modo efficace e sicuro, promuovendo un uso consapevole e critico degli strumenti digitale. Inoltre, mira a colmare il divario digitale attraverso un approccio olistico che coinvolga scuola, famiglie, comunità e istituzioni. È fondamentale creare un ecosistema digitale inclusivo e sostenibile, dove tutti gli studenti abbiano le stesse opportunità di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del punteggio nelle prove Invalsi in Matematica per le classi quinte e Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze secondaria.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base. Migliorare l'effetto scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità



scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

condividere una progettazione verticale; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, di problem solving e linguistiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Intervento formativo sui docenti in collaborazione con reti di scuole, enti accreditati



sulla misurazione della performance e la valutazione, sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire strumenti e situazioni per potenziare rapporti con le famiglie e il territorio nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa.

Attivare il monitoraggio dei risultati a distanza per la misurazione dell'effetto scuola, potenziando i rapporti con gli istituti del secondo ciclo per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONE EIPASS

Descrizione dell'attività

Agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai docenti dell'istituto viene data la possibilità di conseguire certificazioni informatiche EIPASS, che attestano il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass. Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate su standard condivisi a livello internazionale.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Docente della scuola secondaria prof.ssa Michela Tolli.

Risultati attesi

- Le certificazioni EIPASS permettono di acquisire una padronanza degli strumenti informatici, che consentono di svolgere attività lavorative e personali in modo più efficiente e autonomo. Oltre alle competenze tecniche, l'EIPASS favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la capacità di apprendimento autonomo e il lavoro in team.

Attività prevista nel percorso: CONNESSIONI DIGITALI

Descrizione dell'attività

Il progetto "Connessioni Digitali" di Save the Children offre un'opportunità unica per le scuole secondarie di primo grado di promuovere l'educazione digitale e di formare cittadini digitali consapevoli e attivi. Il percorso si sviluppa su un periodo di due anni scolastici e si propone di:

- Fornire competenze digitali: gli studenti vengono guidati nell'acquisizione di competenze digitali di base e avanzate, necessarie per utilizzare in modo critico e consapevole gli strumenti tecnologici.
- Sviluppare la cittadinanza digitale: Il progetto promuove la cittadinanza digitale, insegnando agli studenti a navigare in sicurezza sul web, a riconoscere le fake news e a utilizzare i social media in modo responsabile.
- Favorire la creatività digitale: Attraverso la realizzazione di prodotti multimediali (podcast, video, blog), gli studenti imparano a esprimere la propria creatività e a comunicare in modo efficace utilizzando le tecnologie digitali.
- Integrare la tecnologia nella didattica: Gli insegnanti



vengono formati per integrare le tecnologie digitali nella loro pratica didattica, rendendo le lezioni più coinvolgenti e interattive.

L'attività contribuisce a ridurre il divario digitale, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla società digitale. Gli studenti acquisiscono competenze chiave per il futuro, come la capacità di risolvere problemi, di lavorare in team e di comunicare efficacemente. L'attività rende l'apprendimento più divertente e stimolante, aumentando la motivazione e l'impegno degli studenti, inoltre, valorizza il ruolo della scuola come luogo di apprendimento innovativo e inclusivo.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

FORMATORI/FORMATRICI ESTERNI DI EDI ONLUS

Responsabile

Prof.ssa De Simone

Risultati attesi

Con le attività previste si mira a:

1. Ridurre i tassi di dispersione scolastica.
2. Ridurre la Povertà Educativa Digitale di ragazzi/e che vivono in contesti deprivati.
3. Aumentare il numero di ragazze che scelgono indirizzi scolastici ad orientamento scientifico.
4. Rafforzare le collaborazioni tra scuola ed extra



scuola nei contesti di riferimento.

I destinatari, inoltre, saranno in grado di migliorare le competenze digitali di base.

Attività prevista nel percorso: GENERAZIONI CONNESSE: UN PONTE VERSO IL FUTURO DIGITALE

Descrizione dell'attività

Un percorso come "Generazioni Connesse" rappresenta un'opportunità unica per le scuole di promuovere l'innovazione didattica e di preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. Un documento e-Policy ben strutturato sarà uno strumento fondamentale per garantire la sostenibilità e il successo del progetto.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Generazioni Connesse

Responsabile

Commissione di Generazioni Connesse: Federica Benfatti, Angelina Monte, Annamaria De Simone, Rosalba Fiducia, Brigida Raffaele, Paola Garreffa, Maria De Simone.

Risultati attesi

L'attività consentirà di:



- Equipaggiare studenti, famiglie, insegnanti e personale scolastico con le competenze digitali necessarie per vivere e operare in un mondo sempre più connesso.
- Promuovere una cittadinanza digitale responsabile e consapevole, insegnando a utilizzare gli strumenti digitali in modo etico e critico.
- Ridurre il divario digitale, garantendo l'accesso alle tecnologie e alle opportunità digitali a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background.
- Favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, rendendo l'apprendimento più coinvolgente ed efficace.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa della Scuola è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente. Tra le aree di principale innovazione, su cui il nostro Istituto è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative in collaborazione con soggetti istituzionali anche presenti sul territorio, per avviare i ragazzi al dialogo e al confronto costruttivo. La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, per confrontarsi con le situazioni concrete poste dalla realtà quotidiana e costruire nuove conoscenze, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto. Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi, che confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere sotto la guida dei docenti. L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche, migliorando costante la strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle



nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti del PNRR per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, attività sportive ed artistiche, anche in orario extra-scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'insegnamento tradizionale sta lasciando spazio a metodologie più coinvolgenti e centrate sullo studente e rappresentano una grande opportunità per migliorare la qualità dell'educazione e preparare le nuove generazioni alle sfide del futuro. È fondamentale continuare a investire nella ricerca e nella formazione, per diffondere sempre più queste metodologie e creare scuole sempre più inclusive, stimolanti e orientate all'apprendimento attivo.

- Apprendimento attivo: Gli studenti non sono più semplici recettori di informazioni, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Attraverso attività pratiche, laboratori, progetti e discussioni di gruppo, sono stimolati a costruire le proprie conoscenze in modo significativo.
- Flipped Classroom: La classe viene "capovolta": gli studenti studiano i contenuti a casa, grazie a video, presentazioni o altri materiali digitali, mentre in classe si dedicano a esercitazioni, risoluzione di problemi e discussioni guidate dall'insegnante.
- Apprendimento cooperativo: Gli studenti lavorano in gruppo per raggiungere obiettivi comuni, sviluppando così competenze sociali, comunicative e di problem solving.
- Peer tutoring: Gli studenti più preparati supportano i compagni con difficoltà, promuovendo un clima di collaborazione e solidarietà.



- Utilizzo delle tecnologie digitali: Tablet, smartphone, software educativi e piattaforme online offrono nuove opportunità per personalizzare l'apprendimento e rendere le lezioni più interattive.
- Gamification: L'apprendimento viene trasformato in un gioco, con l'obiettivo di motivare gli studenti e renderli più partecipi.
- STEM education: Un approccio integrato che combina Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, stimolando la curiosità e la creatività degli studenti.
- Coding e pensiero computazionale: L'insegnamento della programmazione aiuta a sviluppare capacità logiche e a risolvere problemi in modo creativo.
- Progetti interdisciplinari: Le diverse discipline vengono integrate per affrontare temi complessi e stimolare un apprendimento più profondo e significativo.

Processi didattici innovativi:

- Differenziazione didattica: Le attività vengono adattate alle diverse esigenze e capacità degli studenti, per garantire a ciascuno di raggiungere i propri obiettivi.
- Valutazione formativa: La valutazione non è solo sommativa, ma serve a monitorare i progressi degli studenti e a fornire feedback costanti per migliorare l'apprendimento.
- Apprendimento basato sui problemi: Gli studenti affrontano situazioni problematiche reali, sviluppando così competenze di ricerca, analisi e risoluzione dei problemi.
- Apprendimento esperienziale: L'apprendimento avviene attraverso esperienze dirette, come visite guidate, uscite sul territorio e simulazioni.
- Apprendimento situato: Le conoscenze vengono acquisite in contesti autentici e



significativi per gli studenti.

Tutto ciò finalizzato a:

- Aumentare la motivazione: Rendendo l'apprendimento più coinvolgente e divertente, si stimola la curiosità e la voglia di imparare degli studenti.
- Sviluppare competenze chiave: Le competenze acquisite con queste metodologie sono sempre più richieste nel mondo del lavoro, come la capacità di lavorare in gruppo, di risolvere problemi, di pensare in modo critico e di utilizzare le tecnologie.
- Promuovere l'autonomia: Gli studenti diventano protagonisti del proprio percorso di apprendimento, sviluppando capacità di auto-regolazione e di ricerca.
- Preparare al futuro: Le competenze acquisite con queste metodologie sono fondamentali per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Il piano di formazione destinato



ai docenti prevede l'analisi dei due documenti DigCompEdu e DigComp 2.2. In particolare verranno prese in esame le aree coinvolte e le competenze focalizzando l'attenzione sui livelli di competenza del Cittadino Europeo e del Docente/Formatore attraverso attività di approfondimento e suggerimenti d'esercitazioni da proporre ai propri alunni. Il percorso formativo inoltre si soffermerà sulle risorse digitali, le pratiche di insegnamento e apprendimento, la valutazione dell'apprendimento e la valorizzazione degli studenti.

OBIETTIVI • Promuovere l'uso delle nuove tecnologie digitali nella didattica quotidiana • Promuove la consapevolezza nei docenti di essere parte di una trasformazione della didattica proiettata nel XXI secolo e in un contesto europeo • Promuovere la conoscenza dei linguaggi multimediali in funzione di una più completa inclusione degli alunni/studenti • Attivare una didattica coerente con la normativa e le indicazioni del MIUR, secondo i documenti ufficiali più recenti, con uno sguardo anche al Curricolo Digitale degli studenti • Promuovere la condivisione di strategie e buone pratiche per una didattica efficace, trasversale ed inclusiva utilizzando gli strumenti compensativi delle nuove tecnologie, le app per la valutazione ecc. Si svilupperanno del DigCompEdu i seguenti punti tematici • Coinvolgimento e valorizzazione professionale • Risorse digitali • Pratiche di insegnamento e apprendimento • Valutazione dell'apprendimento • Valorizzazione delle potenzialità degli studenti • Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Del DigComp 2.2. verranno evidenziate le seguenti tematiche: • DigComp 2.2: conoscenze, abilità e attitudini per ogni competenza • La complementarità delle otto competenze europee per l'apprendimento permanente • Si analizzeranno alcuni degli oltre 250 esempi presenti nel DigComp 2.2 che supportano i cittadini ad utilizzare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e sicuro considerando anche quelle connesse alla diffusione dell'intelligenza artificiale (AI). Il tutto finalizzato alla seguente mappatura delle competenze: • Saper proporre nuovi modelli di valutazione e di autovalutazione • Saper individuare le criticità e i punti di forza di una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali in chiave europea • Saper applicare le nuove tecnologie in una prospettiva didattica individualizzata e personalizzata e proiettata a sviluppare le otto competenze del cittadino europeo • Saper individuare e utilizzare le strategie più efficaci nell'utilizzo delle nuove tecnologie • Saper promuovere attività didattiche per una didattica per competenze trasversali. Per condurre questo processo di transizione al digitale dell'attività amministrativa è necessario acquisire piena consapevolezza del contesto normativo in continua evoluzione e successivamente rivedere procedure di organizzazione del lavoro in quanto gli obiettivi dettati dalla normativa possono essere raggiunti solo attraverso una reingegnerizzazione dei processi più articolata e complessa per la quale



servono delle competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di gestione anche in funzione del conseguimento degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. La consapevolezza del vigente quadro normativo aiuta poi ad gestire il sempre difficile bilanciamento tra le esigenze di trasparenza e quelle di riservatezza, anche alla luce delle determinazioni dell'ANAC, delle pronunce del garante della Privacy e dei più significativi orientamenti giurisprudenziali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'introduzione di dispositivi tecnologici innovativi nella scuola primaria e secondaria di primo grado ha trasformato profondamente la didattica, rendendola più accattivante e coinvolgente per gli studenti, rivoluzionando il modo di apprendere. L'uso di schermi touch consentono agli studenti di partecipare attivamente alla lezione, esplorando contenuti digitali e rispondendo in tempo reale a quiz o attività. App e software educativi personalizzano l'apprendimento, adattandolo ai livelli e agli interessi degli studenti. Grazie all'utilizzo della tecnologia l'apprendimento diventa ludico e motivante. Gli strumenti come giochi educativi, simulazioni e app gamificate rendono lo studio divertente e stimolante, favorendo l'impegno e la motivazione. La possibilità di utilizzare robot educativi o programmi di realtà aumentata coinvolge anche gli alunni meno attratti dalle lezioni tradizionali. I dispositivi permettono agli insegnanti di proporre attività differenziate in base alle esigenze individuali, facilitando l'inclusione di alunni con BES e DSA in quanto Software specifici aiutano a migliorare competenze specifiche come la lettura, il calcolo o l'espressione creativa. Inoltre le piattaforme digitali favoriscono il lavoro di gruppo, incoraggiando la cooperazione e la condivisione di idee. Video, simulazioni, immagini interattive e risorse online ampliano gli orizzonti della conoscenza, rendendo le lezioni più dinamiche. Grazie ai dispositivi tecnologici innovativi, la didattica non è più passiva ma partecipativa, creativa e centrata sugli studenti. Questa trasformazione ha migliorato non solo la motivazione, ma anche l'efficacia dell'apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuola del futuro nasce dal presente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I due anni di pandemia, oramai lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti, in poco tempo, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. La volontà di fare in fretta per non lasciare gli alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza. Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutti i docenti sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo. Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio, sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo, caratteristici degli ambienti digitali con la pedagogia didattica tipica di ogni ordine di scuola. Partendo dall'attuale dotazione digitale, gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa e all'intera comunità scolastica verrà richiesto il coinvolgimento attivo per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. L'ambiente così pensato diventerà uno spazio per promuovere la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà: l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni; la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo del problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Tutto ciò per consolidare: le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico, creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); le abilità sociali ed emotive, pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale. Un'opportunità unica che consentirà di rinnovare le classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

13/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

L'introduzione di dispositivi tecnologici innovativi nella scuola primaria e secondaria di primo grado ha trasformato profondamente la didattica, rendendola più accattivante e coinvolgente per gli studenti, rivoluzionando il modo di apprendere. L'uso di schermi touch consentono agli studenti di partecipare attivamente alla lezione, esplorando contenuti digitali e rispondendo in tempo reale a quiz o attività. App e software educativi personalizzano l'apprendimento, adattandolo ai livelli e agli interessi degli studenti. Grazie all'utilizzo della tecnologia l'apprendimento diventa ludico e motivante. Gli strumenti come giochi educativi, simulazioni e app gamificate rendono lo studio divertente e stimolante, favorendo l'impegno e la motivazione. La possibilità di utilizzare robot educativi o programmi di realtà aumentata coinvolge anche gli alunni meno attratti dalle lezioni tradizionali. I dispositivi permettono agli insegnanti di proporre attività differenziate in base alle esigenze individuali, facilitando l'inclusione di alunni con BES e DSA in quanto Software specifici aiutano a migliorare competenze specifiche come la lettura, il calcolo o l'espressione creativa. Inoltre le piattaforme digitali favoriscono il lavoro di gruppo, incoraggiando la cooperazione e la condivisione di idee. Video, simulazioni, immagini interattive e risorse online ampliano gli orizzonti della conoscenza, rendendo le lezioni più dinamiche. Grazie ai dispositivi tecnologici innovativi, la didattica non è più passiva ma partecipativa, creativa e centrata sugli studenti. Questa trasformazione ha migliorato non solo la motivazione, ma anche l'efficacia dell'apprendimento.

● Progetto: ROBOTICANDO DALLA NATURA ALLE APP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Lo spazio del nostro Istituto destinato alla costruzione del laboratorio STEM comprende una sala di 40 mq circa e un'aula di 20 mq. Nella prima è già presente una rete LAN con 10 postazioni di pc fissi e 50 di portatili. Nella seconda, già adibita a laboratorio di Scienze, collegheremo una parte degli strumenti proposti dal bando: una stampante 3D, uno scanner 3D, una fotocamera 360° e i visori RA scelti nella lista. La strumentazione verrà usata nei tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Sarà l'Infanzia a usare il kit didattico per le discipline STEM attraverso cui, già dai primi anni, i bambini inizieranno a sviluppare il pensiero computazionale. I robot didattici saranno invece collocati nella prima sala. Un'esperienza tipica per i bambini della Primaria può partire dall'osservazione in natura del percorso compiuto, per esempio, da un ragno o da una lucertola, filmarlo con la fotocamera 360° e osservarlo attraverso i visori RA. Successivamente il percorso verrà riprodotto dai bambini con i robot, su percorsi definiti tramite nastro colorato sul pavimento del laboratorio. Così, dall'esperienza diretta in natura, i bambini arriveranno alla rappresentazione della stessa, imparando a programmare le schede presenti nei kit e nei set scelti: set integrati e modulari programmabili con app; schede programmabili e set di espansione; kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori; kit didattici per le discipline STEM; kit e sensori modulari; Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM. Gli alunni della Secondaria di I grado, e in particolar modo quelli del terzo anno, tratteranno la programmazione delle suddette schede in maniera più strutturata e potranno così non solo sviluppare il pensiero computazionale, ma anche acquisirne la competenza che consentirà una scelta più motivata e consapevole del percorso di studi da intraprendere con una maggiore sicurezza nell'affrontarla.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	61

Approfondimento progetto:

La formazione sulla didattica innovativa è fondamentale per trasformare l'educazione in un'esperienza più coinvolgente, efficace e in linea con le esigenze della società contemporanea. La scuola deve preparare gli studenti a vivere e lavorare in un mondo in cui la tecnologia è centrale. La formazione fornisce agli insegnanti le competenze necessarie per integrare strumenti digitali e metodologie innovative nelle loro pratiche. La didattica innovativa permette di adattare l'insegnamento alle diverse esigenze degli alunni favorendo sia l'inclusione che il successo scolastico. Metodologie innovative come la gamification, il cooperative learning e l'uso di tecnologie immersive (realtà aumentata e virtuale) rendono l'apprendimento più accattivante e significativo. I docenti formati sono in grado di coinvolgere attivamente gli studenti, migliorando la partecipazione e l'assimilazione dei contenuti. La formazione sulla didattica innovativa non è solo un'opzione, ma una necessità per garantire che la scuola sia un ambiente di apprendimento stimolante e al passo con i tempi. Insegnanti preparati e aggiornati rappresentano la chiave per creare una scuola capace di affrontare le sfide del presente e del futuro.



● Progetto: "PathwayDigit

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

PathwayDigit è un progetto ambizioso concepito per affrontare le esigenze di integrazione digitale nella didattica e nella formazione del personale scolastico, in linea con le esigenze della transizione digitale nell'ambiente educativo. Il progetto si propone di offrire un approccio completo e flessibile alla formazione, includendo varie tipologie di attività per soddisfare le diverse esigenze dei partecipanti. Obiettivi del Progetto: Integrazione Digitale: Fornire al personale scolastico le competenze necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nella loro pratica pedagogica quotidiana. Formazione Continua: Offrire un percorso formativo continuo e adattabile, che consenta al personale scolastico di rimanere aggiornato sulle nuove tecnologie e approcci pedagogici emergenti. Affiancamento Mirato: Condurre laboratori di formazione sul campo mirati a gruppi più piccoli, consentendo un affiancamento pratico e mirato nell'apprendimento di metodi, tecniche e strumenti digitali. Comunità di Pratiche: Creare una Comunità di Pratiche per l'apprendimento, che agisca come punto di coordinamento, impulso, ricerca e documentazione per personalizzare lo sviluppo professionale del personale scolastico. Strategie di Implementazione: Percorsi Formativi Flessibili: Il progetto offrirà una varietà di percorsi formativi flessibili, tra cui lezioni in presenza, sessioni pratiche e seminari tematici, per consentire ai partecipanti di scegliere le attività più adatte alle loro esigenze e disponibilità. Laboratori di Formazione sul Campo: Saranno organizzati laboratori pratici sul campo, con un focus su gruppi più piccoli, per fornire un ambiente di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pratico e interattivo, supportato da esperti nel settore. Mentorship e Tutoraggio: Saranno designati mentori e tutor per fornire un supporto personalizzato e un feedback costruttivo ai partecipanti durante il loro percorso formativo. Comunità di Pratiche: La creazione di una Comunità di Pratiche online fornirà un luogo virtuale per il personale scolastico per condividere idee, risorse, e best practice, facilitando così la collaborazione e lo scambio di conoscenze. Risultati Attesi: Aumento delle competenze digitali del personale scolastico. Miglioramento dell'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Incremento della fiducia nell'uso di strumenti digitali per l'insegnamento e l'apprendimento. Creazione di una rete professionale solida e collaborativa attraverso la Comunità di Pratiche. In conclusione, PathwayDigit si impegna a fornire un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, progettato per supportare il personale scolastico nella sua transizione verso un ambiente educativo più digitalmente integrato e innovativo.

Importo del finanziamento

€ 63.241,42

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto per la didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico parte dall'analisi dei fabbisogni formativi rilevati in relazione allo sviluppo



delle competenze digitali. In collaborazione con le figure di sistema, si individuano le esigenze specifiche del personale in servizio, considerando anche le linee guida del Piano di formazione del personale di istituto (PdF) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le attività formative sono progettate per rispondere a queste necessità, garantendo un approccio flessibile e completo. Verrà messo a disposizione di tutti i docenti il “Selfie for teachers” per aiutare loro a riflettere sul modo in cui utilizzano le tecnologie digitali e in generale sul loro livello di competenza digitale nella propria pratica professionale, prima e dopo gli interventi. Partendo da qui si costruiscono i percorsi formativi che dovranno coinvolgere diverse categorie di personale scolastico: docenti, dirigente, personale tecnico-amministrativo. In occasione della predisposizione del PdF è stata rilevata una richiesta crescente di competenze digitali, che vanno dalla conoscenza di base delle tecnologie all'integrazione avanzata delle stesse nella pratica didattica. Le attività formative sono strutturate per consentire una copertura ampia e mirata delle esigenze emerse. Queste comprendono sessioni di formazione in aula su temi specifici, workshop pratici per l'apprendimento diretto di strumenti e metodologie digitali, e laboratori sul campo per l'applicazione pratica delle competenze acquisite. La formazione è progettata tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento e delle esigenze individuali, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e il coinvolgimento del personale. Si prevede l'utilizzo di approcci didattici attivi e partecipativi, che incoraggino la sperimentazione e il confronto tra pari. La valutazione continua delle attività formative consente di monitorare l'efficacia degli interventi e di apportare eventuali aggiustamenti in corso d'opera. Questo approccio iterativo assicura un adattamento costante alle esigenze emergenti e una continua ottimizzazione del processo formativo.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. Il piano di formazione destinato ai docenti prevede l'analisi dei due documenti DigCompEdu e DigComp 2.2. In particolare verranno prese in esame le aree coinvolte e le competenze focalizzando l'attenzione sui livelli di competenza del Cittadino Europeo e del Docente/Formatore attraverso attività di approfondimento e suggerimenti d'esercitazioni da proporre ai propri alunni. Il percorso formativo inoltre si soffermerà sulle risorse digitali, le pratiche di insegnamento e apprendimento, la valutazione dell'apprendimento e la valorizzazione degli studenti.

OBIETTIVI:

- Promuovere l'uso delle nuove tecnologie digitali nella didattica quotidiana
- Promuove la consapevolezza nei docenti di essere parte di una trasformazione della didattica proiettata nel



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

XXI secolo e in un contesto europeo • Promuovere la conoscenza dei linguaggi multimediali in funzione di una più completa inclusione degli alunni/studenti • Attivare una didattica coerente con la normativa e le indicazioni del MIUR, secondo i documenti ufficiali più recenti, con uno sguardo anche al Curricolo Digitale degli studenti • Promuovere la condivisione di strategie e buone pratiche per una didattica efficace, trasversale ed inclusiva utilizzando gli strumenti compensativi delle nuove tecnologie, le app per la valutazione ecc. Si svilupperanno del DigCompEdu i seguenti punti tematici • Coinvolgimento e valorizzazione professionale • Risorse digitali • Pratiche di insegnamento e apprendimento • Valutazione dell'apprendimento • Valorizzazione delle potenzialità degli studenti • Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Del DigComp 2.2. verranno evidenziate le seguenti tematiche: • DigComp 2.2: conoscenze, abilità e attitudini per ogni competenza • La complementarità delle otto competenze europee per l'apprendimento permanente • Si analizzeranno alcuni degli oltre 250 esempi presenti nel DigComp 2.2 che supportano i cittadini ad utilizzare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e sicuro considerando anche quelle connesse alla diffusione dell'intelligenza artificiale (AI). Il tutto finalizzato alla seguente mappatura delle competenze: • Saper proporre nuovi modelli di valutazione e di autovalutazione • Saper individuare le criticità e i punti di forza di una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali in chiave europea • Saper applicare le nuove tecnologie in una prospettiva didattica individualizzata e personalizzata e proiettata a sviluppare le otto competenze del cittadino europeo • Saper individuare e utilizzare le strategie più efficaci nell'utilizzo delle nuove tecnologie • Saper promuovere attività didattiche per una didattica per competenze trasversali.

Per condurre questo processo di transizione al digitale dell'attività amministrativa è necessario acquisire piena consapevolezza del contesto normativo in continua evoluzione e successivamente rivedere procedure di organizzazione del lavoro in quanto gli obiettivi dettati dalla normativa possono essere raggiunti solo attraverso una reingegnerizzazione dei processi più articolata e complessa per la quale servono delle competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di gestione anche in funzione del conseguimento degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. La consapevolezza del vigente quadro normativo aiuta poi ad gestire il sempre difficile bilanciamento tra le esigenze di trasparenza e quelle di riservatezza, anche alla luce delle determinazioni dell'ANAC, delle pronunce del garante della Privacy e dei più significativi orientamenti giurisprudenziali.



● Progetto: This is gonna change my world STEM Adventures with ICDL explorers

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM facendo ricorso a tecnologie ed invenzioni e favoriscono negli alunni lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale. Sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società. Indirizzare il curriculum verso questa rotta porta i nostri studenti ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Altro aspetto importante riguarda le carriere che si possono essere intraprese grazie allo studio delle STEM. Nonostante ormai si sappia bene l'importanza che rivestono, si continua a percepire una netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche. Ciò ha conseguenze che vanno oltre le preferenze individuali degli studenti e ha come una bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che porta ad una bassa percentuale di giovani laureati complessivi che si traduce in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese, paradossale se si pensa alla contrapposizione della scarsa diffusione di competenze STEM, malgrado sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo. Altro effetto è un aumento delle disparità di genere, gender gap. A causa degli stereotipi sociali, le studentesse rimangono una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne. Un primo passo che il nostro istituto ha messo in atto è stata l'adozione del Curriculum verticale STEM con l'obiettivo di agevolare l'inclusione di iniziative mirate nel programma educativo della scuola, finalizzate a potenziare le competenze STEM mediante l'adozione di metodologie didattiche innovative, per tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò per superare il limite degli attuali programmi di studio che non contemplano specifici riferimenti alle discipline STEM nel loro insieme. Il Progetto si basa sul concetto di matematica del cittadino: attraverso lo studio delle materie STEM si possono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formare studenti che non “subiscono” la tecnologia che li circonda ma diventano capaci di interpretare i tempi moderni ed essere proiettati così verso il futuro tecnologico. L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze anche trasversali. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive. I laboratori che verranno realizzati sviluppando le competenze digitali sull’IA costituiranno un’innovativa esperienza pedagogica che si concentra sul riconoscimento delle emozioni, integrando concetti di situated learning, peer learning. Gli studenti saranno immersi in un contesto dove la tecnologia diventa un mezzo per esplorare e comprendere le emozioni umane in modo interattivo anche attraverso la realtà virtuale. Anche le competenze linguistiche degli alunni saranno al centro del progetto, promuovendo corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge e Delf, puntando, fin dalla scuola primaria al CLIL.

Importo del finanziamento

€ 102.224,80

Data inizio prevista

25/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Infanzia. I bambini esploreranno l'hardware con giochi guidati sulle periferiche del computer per riconoscere le componenti. La parte software verrà presentata creando un ambiente di gioco che simuli un sistema operativo semplice e familiare, dove gli oggetti, robot, rappresentino le applicazioni e alcune scatole, entro cui riporre tutti gli oggetti di gioco simili, rappresentino invece le cartelle. Attraverso attività di coding, si apprenderà come l'applicazione sia un elemento singolo, mentre la cartella può contenere più elementi. Si organizzeranno giochi di ruolo e raccontate storie coinvolgenti per introdurre i concetti di base come il trascinamento e il rilascio. Ai bambini di 5 anni la creatività digitale verrà sviluppata con l'esplorazione dell'arte digitale attraverso programmi semplici di disegno. Primaria. Si presenterà il modulo ICDL PRIME nel quale sono incluse anche le competenze per elaborare testi, fogli di calcolo semplici e slide di presentazione. Si sceglierà un macro argomento di una disciplina per classi parallele: gli alunni ricercheranno le connessioni con le altre discipline utilizzando l'approccio pedagogico del cooperative learning in un setting di aule "a isole" come microlaboratori; verranno creati degli account sulla piattaforma "storyjumper.com" in modo che gli alunni lavoreranno per produrre ebook multimediali. Tali file condivisi saranno dei cantieri aperti all'interno dei microlaboratori digitali nelle classi, in cui l'approccio didattico sarà quello digitale tipico STEM, un luogo di condivisione interdisciplinare, di collaborazione in ambiente protetto. Per favorire la parità di genere i gruppi di lavoro saranno formati, possibilmente da un ugual numero di alunni/e. Il percorso, sarà introdotto progettando uno storytelling sulle scienziate e sugli scienziati che con determinazione e resilienza hanno affrontato sfide e superato ostacoli durante le loro carriere. Si porrà l'accento sulle opportunità di ricerca per le donne e come molte di loro abbiano dovuto lottare per essere riconosciute nel loro campo. Tutto la produzione potrà essere pubblicato sulla piattaforma di "storyjumper.com", visionato in itinere dalle famiglie che potranno essere inserite nelle classi virtuali create sulla piattaforma stessa. Verranno sviluppate escape room in ambienti WebLab, e sulle diverse piattaforme con intelligenza artificiale integrata, progetti di



programmazione visuale con codice a blocchi, che avranno come artefatto live quiz e gamification. Secondaria. Verranno affrontati i concetti più avanzati del modulo PRIME, con particolare attenzione alla produttività digitale e all'uso etico delle risorse digitali e sicurezza in rete. Si imparerà a progettare e sviluppare semplici applicazioni con i Kit disponibili: un viaggio all'interno dell'elettronica, programmazione e robotica. Si costruiranno codici a blocchi con il software specifico presente nei Kit e si faranno interfacciare con le relative schede, utilizzando le competenze informatiche acquisite e promuovendo la creatività con l'apporto dell'IA. Partendo dalla scelta di un macro argomento, si lavorerà su progetti STEM complessi che uniscano le competenze informatiche alle altre discipline, e promuovano la risoluzione dei problemi, lo spirito critico e la collaborazione. È soprattutto in quest'asse scolastico che le competenze STEM, presenti nello standard del LifeComp si integrano non solo con quelle del DigComp 2.2, ma anche con quelle del GreenComp e dell'EntreComp. E' prevista la presenza di mentori cyber-ecologisti e responsabili dell'AICA. La formazione ICDL acquisita durante il percorso consentirà la produzione di questionari, indagini statistiche, slide di presentazione multimediali sui lavori svolti, che gli alunni stessi potranno proporre alle famiglie durante particolari momenti organizzati. L'allestimento di mostre finali vedrà il coinvolgimento di tutti.

Percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM

Promuovere la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e favorire la parità di genere richiede sicuramente un approccio strategico da parte della scuola. Diverse le azioni specifiche che si intendono adottare: Sensibilizzazione e informazione Organizzare sessioni informative specifiche per studentesse in cui presentare le opportunità nelle discipline STEM e le carriere ad esse associate. Invitare donne professioniste e ricercatrici nelle STEM per condividere le proprie esperienze e ispirare le studentesse. Mostrare modelli di ruolo femminili nelle STEM attraverso eventi, presentazioni e risorse didattiche. Percorsi di studio inclusivi Strutturare i percorsi di studio STEM in modo da essere accessibili e inclusivi, evitando stereotipi di genere nei materiali didattici. Integrare i corsi con esempi di successo di donne nelle discipline STEM. Attività extracurricolari Organizzare gare e progetti che incoraggino la partecipazione attiva delle studentesse. Promuovere aggiuntive STEM che coinvolgano attivamente le studentesse, fornendo loro spazi sicuri per esplorare e approfondire le materie STEM. Visione di film i cui contenuti siano testimonianza diretta di donne impegnate con successo in campo scientifico e celebrazione della Festa delle Donne Matematiche, 12 maggio. Consulenza e supporto personalizzato Fornire servizi di consulenza individuali per le studentesse interessate alle carriere STEM, offrendo supporto nella scelta dei percorsi di studio



e delle opportunità professionali. Creare un ambiente inclusivo in cui le studentesse si sentano sostenute e incoraggiate a perseguire i loro interessi STEM. Coinvolgere professionisti del settore nella progettazione di programmi formativi e di orientamento. Coinvolgere le famiglie che possano sostenere le proprie figlie nella scelta di carriere STEM. Monitoraggio e valutazione Raccogliere dati sull'adesione delle studentesse ai percorsi STEM e monitorare l'efficacia delle iniziative attraverso indicatori di genere. Utilizzare i feedback degli studenti per adattare e migliorare continuamente le iniziative di parità di genere nelle STEM.

L'Istituto collabora con il Dipartimento di matematica "Castelnuovo" dell'università LA Sapienza" di Roma " Docenti universitari organizzano formazione per gli alunni della scuola secondaria di I Grado, anche presso la facoltà di matematica. Questi percorsi sono finalizzati ad aumentare la motivazione degli studenti attraverso attività stimolanti e progetti innovativi, che li mettano in contatto con il mondo della ricerca e delle applicazioni pratiche della matematica. La collaborazione tra scuole e facoltà di matematica rappresenta un investimento a lungo termine per il futuro dei nostri ragazzi e per la società nel suo complesso. Attraverso questa sinergia, si possono colmare il divario tra teoria e pratica, stimolare la curiosità e la creatività, e preparare le nuove generazioni ad affrontare le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ALTA FREQUENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto "Alta frequenza" ha come obiettivo principale la promozione di un'istruzione inclusiva e di qualità, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo scolastico. Attraverso una serie di interventi mirati, il progetto intende affrontare le disuguaglianze educative che si manifestano in vari contesti socio-economici e culturali, potenziando le competenze di base degli studenti e riducendo i tassi di abbandono scolastico. Le attività previste comprendono: Sostegno personalizzato agli studenti in difficoltà, mediante tutoraggio, doposcuola, e programmi di recupero e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere. Formazione continua per il personale docente, finalizzata all'acquisizione di nuove metodologie didattiche inclusive e innovative, che tengano conto delle diverse esigenze degli studenti. Collaborazione con le famiglie e la comunità, per creare un ambiente favorevole all'apprendimento e contrastare i fattori di rischio di abbandono scolastico. Monitoraggio e valutazione dei progressi attraverso strumenti di assessment e analisi dei dati, per intervenire tempestivamente in caso di segnali di disagio o difficoltà persistenti. Il progetto si pone come strumento chiave per favorire il successo formativo e l'integrazione sociale degli studenti, contribuendo alla costruzione di un futuro più equo e inclusivo per le nuove generazioni.

Importo del finanziamento

€ 54.387,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0



Approfondimento progetto:

La mappatura dei rischi di dispersione scolastica è un processo fondamentale per comprendere le cause che portano al fenomeno e per sviluppare strategie efficaci per contrastarlo. La dispersione scolastica è un problema complesso che, nel caso del primo ciclo di istruzione, riguarda la dispersione implicita e come fattori di rischio la mancata acquisizione di competenze di base, il disagio socio economico, rispetto delle regole. La prima fase di questa mappatura ha riguardato i dati quantitativi: numero di studenti con ritardi formativi, frequenza irregolare, tassi di promozione e bocciatura, risultati nelle prove standardizzate nazionali. I dati qualitativi sono stati raccolti con interviste agli studenti e insegnanti; analisi dei PEI, dei PDP e delle valutazioni sui comportamenti degli studenti. I fattori di rischio che si ritiene responsabili della dispersione implicita possono ricondursi alla qualità dell'insegnamento: l'adeguatezza delle strategie didattiche utilizzate, l'offerta formativa, il coinvolgimento degli insegnanti e la capacità di personalizzare i percorsi formativi in base ai bisogni degli studenti. Elementi da non sottovalutare sono le relazioni interpersonali: la qualità delle relazioni tra studenti e insegnanti, il clima scolastico generale e la presenza di bullismo o altre forme di disagio. I fattori esterni di rischio dispersione sono legati al livello di benessere economico e culturale delle famiglie, che può influenzare la capacità dei genitori di supportare il percorso educativo dei figli, la presenza o meno di servizi pubblici e di infrastrutture educative come biblioteche, spazi di aggregazione giovanile, l'aspettativa sociale e familiare rispetto all'istruzione e la percezione dell'importanza della scuola. Il Rav ha permesso di identificare punti di forza e criticità come il tasso di frequenza, il tasso di promozione, l'integrazione degli alunni stranieri o con bisogni educativi speciali. Nella stesura del PTOF si devono invece, definire azioni concrete che la scuola intende intraprendere per migliorare la propria offerta formativa e ridurre la dispersione scolastica come laboratori, corsi di recupero o attività pomeridiane per colmare lacune o per approfondire specifici argomenti e progetti di orientamento come attività per aiutare gli alunni a scegliere il percorso scolastico o professionale più adatto a loro, riducendo così il rischio di abbandono. La mappatura deve essere integrata con un sistema di monitoraggio degli studenti che presentano segnali di rischio come la frequenza irregolare, lo scarso rendimento scolastico e le difficoltà relazionali con compagni e docenti e segnalazioni da parte dei docenti riguardanti comportamenti a rischio.

Il quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola per contrastare la dispersione implicita si basa su un approccio integrato che unisce l'offerta formativa curricolare a quella co-curricolare, con l'obiettivo di favorire un percorso di apprendimento inclusivo, motivante e



personalizzato. L'istituto si impegna a creare un ambiente di apprendimento stimolante e partecipativo, dove gli studenti possano sviluppare competenze sia disciplinari che trasversali, sostenendo il loro percorso formativo attraverso una serie di interventi mirati. Le attività proposte vengono potenziate con metodologie didattiche innovative, quali il cooperative learning, la flipped classroom e l'uso delle tecnologie digitali, al fine di aumentare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti. Queste tecniche favoriscono un apprendimento più dinamico e interattivo, che permette agli studenti di sentirsi protagonisti del proprio percorso scolastico, migliorando il loro rendimento e riducendo il rischio di abbandono implicito. Parallelamente, l'offerta co-curricolare arricchisce l'esperienza scolastica con attività extracurricolari che spaziano dall'area artistico-espressiva a laboratori scientifici e tecnologici, fino a progetti di educazione alla cittadinanza attiva, ambientale e alla salute. Questi percorsi, grazie alla loro natura più pratica ed esperienziale, hanno lo scopo di coinvolgere studenti con diversi interessi e talenti, offrendo loro occasioni per esprimere le proprie capacità e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Per garantire l'integrazione tra curriculum e co-curriculum, la scuola prevede un coordinamento costante tra docenti, esperti e tutori, i quali monitorano i progressi degli studenti in tutte le attività. Vengono promossi percorsi personalizzati di tutoraggio, con particolare attenzione agli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico o con difficoltà di apprendimento, ai quali viene offerto un sostegno educativo mirato. Inoltre, la collaborazione con le famiglie è un pilastro fondamentale per creare una rete di supporto che rafforza l'inclusione scolastica.

Si prevede di coinvolgere gli istituti Scolastici superiori presenti sul territorio e in particolare le F.S. orientamento alle quali verranno richiesti i risultati a distanza dei nostri alunni per comprendere se il percorso scolastico completato dai nostri alunni è adeguato. Altro elemento fondamentale sarà il confronto con il consiglio orientativo e il successo scolastico dei nostri alunni. Da queste informazioni si ripartirà per costruire un progetto di orientamento efficace. Anche il settore sociale del Comune verrà coinvolto soprattutto nel supportare le famiglie già seguite dai servizi sociali per affiancarle nel delicato passaggio dei loro figli alla scuola secondaria di secondo grado, scelta che deve necessariamente tener conto dei talenti e delle preferenze degli studenti e non soltanto degli sbocchi lavorativi che per alcuni nuclei familiari, potrebbero essere prioritari.

Il coinvolgimento delle famiglie è elemento cruciale per contrastare la dispersione scolastica. La scuola si impegna a promuovere una collaborazione attiva e costruttiva con i genitori, riconoscendo che il supporto familiare è fondamentale per favorire il successo formativo e la partecipazione consapevole degli studenti. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie si



sviluppano attraverso tre assi principali: informazione, partecipazione e formazione. La scuola adotta strumenti di comunicazione chiari e trasparenti per tenere costantemente aggiornate le famiglie sui progressi scolastici dei loro figli, sulle attività curriculari e co-curriculari, e su eventuali criticità. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri periodici tra insegnanti, famiglie per monitorare i progressi e discutere eventuali interventi correttivi. Verranno organizzati percorsi di formazione, volti a rafforzare le loro competenze educative e relazionali con psicologi e psicopedagogisti.

Il team per la prevenzione alla dispersione scolastica svolge un ruolo cruciale all'interno della scuola, coordinando interventi preventivi e personalizzati per ridurre l'abbandono implicito e promuovere il successo scolastico. La sua organizzazione e le attività previste si basano su un approccio multidisciplinare e collaborativo, che coinvolge diverse figure professionali della scuola, ognuna con competenze specifiche, al fine di intervenire in modo tempestivo ed efficace su diverse problematiche che possono portare alla dispersione. Coordinato dalla Dirigente che supervisiona le attività del team, assicurando che le azioni siano allineate con gli obiettivi strategici della scuola; i membri del team identificano, con il supporto delle FF.SS. inclusione e dei coordinatori di classe, studenti a rischio di dispersione e coordinano interventi educativi personalizzati. Collaborano nell'individuazione di specialisti, anche interni, che offrano supporto emotivo e psicologico agli studenti, aiutando loro a gestire il disagio scolastico e relazionale. Il team analizza dati relativi all'andamento scolastico (assenze, ritardi, profitto, comportamenti), nonché eventuali problematiche personali o familiari. Ogni docente è chiamato a segnalare tempestivamente situazioni di potenziale rischio. In base alle segnalazioni, il team elabora un piano d'azione personalizzato per ogni studente, che può includere supporto didattico, incontri con psicologi, orientamento, mediazione con la famiglia. Il team ha il compito di valutare i progressi degli studenti e verificare l'efficacia degli interventi, modificando il piano se necessario. È previsto anche un sistema di comunicazione interna attraverso report, verbali di riunione e piattaforme digitali che facilitano la condivisione di informazioni. Per il monitoraggio e la prevenzione è prevista una raccolta e analisi di dati relativi alle assenze, al rendimento scolastico, comportamenti problematici e segnalazioni da parte dei docenti. Questo consente di individuare precocemente segnali di potenziale dispersione. Vengono somministrati agli studenti questionari anonimi per monitorare il loro livello di benessere emotivo e motivazionale. Questo strumento permette di identificare situazioni di disagio che non emergerebbero altrimenti. Per gli studenti a rischio, il team elabora un percorso personalizzato che può includere supporto didattico individualizzato, tutoring e potenziamento delle competenze trasversali, gestione del tempo, tecniche di studio.



Approfondimento

PNRR – SCUOLA 4.0

Premessa

La Scuola del futuro nasce dal presente

I due anni di pandemia che oramai ci siamo lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti in meno di un mese dal marzo del 2020, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. Il poco tempo a disposizione e la volontà di fare in fretta per non lasciare i nostri alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza.

Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutto il corpo docente è stato in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti docenti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo.

Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti – dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro – si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni: messi davanti ad un nuovo strumento le nuove generazioni non leggono il libretto d'istruzione ma provano a farlo funzionare, per "tentativi ed errori" riuscendo a memorizzare il processo che li conduce al risultato, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo. Ed è proprio da questo che si vuole partire, grazie anche agli strumenti che la scuola in questi ultimi anni è riuscita a



dotarsi: smart tv in tutte le classi della scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della scuola primaria, digital board per le classi quarte e quinte e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado; laboratori di robotica per ogni ordine di scuola, laboratorio informatico e 50 crow book e 50 pc portatili.

Scuola 4.0 – vision

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio saranno finalizzate alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa.

La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in ambiente di apprendimento è in capo al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico e richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

L'ambiente così pensato diventa uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Scuola 4.0 - progettazione

Lo scopo sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni;
- la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo del problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Tutto questo per consolidare :

- Le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico e creativo, Imparare ad imparare, autoregolazione);



- Abilità sociali ed emotive; (autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale.

Scuola 4.0 – formazione

Fondamentale sarà la formazione di tutti gli attori che operano nella scuola, partendo dal Dirigente Scolastico, passando per tutto il corpo docente, la DSGA e il personale ATA, ciò per un utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi. La formazione dovrà sostenere tutti i processi innovativi che caratterizzeranno la trasformazione degli ambienti di apprendimento: formazione digitale, formazione sull'organizzazione del tempo, formazione sulle metodologie didattiche innovative.

I percorsi formativi dovranno fornire supporto alle seguenti tematiche:

- Coinvolgimento e valorizzazione professionale;
- risorse digitali;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;
- valutazione dell'apprendimento;
- valorizzazione delle potenzialità degli alunni.
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Scuola 4.0 – valutazione

L'uso del digitale è un valido strumento che permette di raccogliere costantemente informazioni sui processi di apprendimento degli alunni partendo dalla convinzione che esiste una connessione orizzontale tra aree di conoscenza e materie.

Fondamentale sarà il curriculum verticale per competenze che la nostra scuola adotta già da due anni e la predisposizione di rubriche valutative legate a compiti di realtà che seguano l'alunno dal primo anno d'iscrizione presso il nostro istituto e fino al completamento del primo ciclo di istruzione.

Bisognerà ripensare ai processi valutativi che dovranno tener ben presenti le aspettative per implementare strategie valutative coerenti con tali aspettative, ponendo un'attenzione particolare sul feedback formativo che supporti l'apprendimento.

Conclusioni

Il PNRR – Scuola 4.0 è un'opportunità unica che ci consentirà di rinnovare le nostre classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Questa irripetibile occasione parte da una visione lungimirante, da un supporto progettuale efficace, dalla condivisione e dalla disponibilità al cambiamento di tutti, perché le aspirazioni del nostro Istituto saranno la guida per il futuro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Dal Rapporto di Auto-valutazione (R.A.V) si evidenziano punti di forza e punti di debolezza: questi sono i punti conducenti all'elaborazione del Piano di Miglioramento e da questo al PTOF.

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Con la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avviare itinerari didattici strutturati nell'ambito di strutture dipartimentali e/o classi parallele in cui i docenti possano condividere criteri, obiettivi e griglie di valutazione;
- Promuovere una consapevole e ampia educazione musicale, che caratterizzi chiaramente l'offerta formativa dell'istituto nel suo complesso, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado;
- Promuovere una consapevole formazione ed educazione digitale non solo di tipo tecnico, ma anche culturale e sociale;
- Promuovere motivazione, apprendimento e competenze linguistiche e logico-matematiche inclusive e di eccellenza.

La progettualità dell'Istituto Comprensivo tende a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione dell'irrinunciabile finalità dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi in tutti gli alunni il rispetto di se stessi e degli altri.

Il Collegio dei Docenti terrà conto degli obiettivi individuati come prioritari e finalizzati alla promozione del benessere della comunità scolastica nelle sue diverse componenti, garantendo miglioramenti organizzativi, strutturali, formativi e didattici, indispensabili per la formazione e il mantenimento di un ambiente di socializzazione ed apprendimento positivi in tutti gli ordini di scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE FLORIDA	RMAA8CJ01C
VIALE VIRGINIA	RMAA8CJ02D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VARSAVIA	RMEE8CJ02P
PRAGA	RMEE8CJ05T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ATENE	RMMM8CJ01L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ILARIA ALPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE FLORIDA RMAA8CJ01C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE VIRGINIA RMAA8CJ02D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VARSAVIA RMEE8CJ02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRAGA RMEE8CJ05T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA ATENE RMMM8CJ01L - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre ordini di scuola non sarà inferiore a 33 ore annuali.

Nella scuola dell'INFANZIA i bambini saranno sensibilizzati alla CITTADINANZA RESPONSABILE quindi ad esplorare l'ambiente naturale ed umano in cui vivono, educati alla discussione, per maturare atteggiamenti di rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica le linee guida si sviluppano su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1)COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale) legalità e solidarietà;

2)SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3)CITTADINANZA DIGITALE

Nella scuola PRIMARIA l'educazione civica viene vista non solo come disciplina curricolare, ma sperimentando nel concreto quei valori che ci rendono tutti noi cittadini e cittadine consapevoli perché crediamo che solo nella concretezza si possano interiorizzare i valori della legalità, solidarietà e dell'impegno civico. I ragazzi di oggi saranno gli adulti e i cittadini di domani ed è affidato a loro il compito di contribuire a una società più giusta.

Si svilupperà su alcuni obiettivi:

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro



comunità e al sistema della democrazia partecipativa;

- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali;
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

Nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO le classi prevedono attività articolate nelle seguenti macro aree:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale) legalità e solidarietà;
- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
- CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

Scuola primaria - plesso VIA PRAGA

CLASSI	GIORNI	ORARIO
Prime, seconde, terze	dal lunedì al giovedì	8:00 - 13:30
	venerdì	8:00 - 13:00
Quarte e quinte	dal lunedì al giovedì	8:00 - 13:30
	venerdì	8:00 -



		14:00
--	--	-------

Qualora si dovesse raggiungere la maggioranza delle preferenze da parte dell'utenza, le classi osserveranno il seguente orario:

CLASSI	GIORNI	ORARIO
Prime, seconde, terze	Lunedì e martedì	8:00 - 14:00
	Mercoledì, giovedì, venerdì	8:00 - 13:00
Quarte e quinte	Lunedì, martedì e mercoledì	8:00 - 14:00
	Giovedì e venerdì	8:00 - 13:00



Curricolo di Istituto

ILARIA ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico che, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivi. E' il pensare e il ripensare nel periodo lungo. Il curriculum verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica, ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". La realizzazione di un curriculum verticale è molto vantaggiosa perché ci consente:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

I nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. E' stato definito un quadro sinottico delle competenze disciplinari di ciascun asse culturale, che hanno costituito il faro da cui partire per costruire un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato per i diversi



ordini di scuola.

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/2738/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI>

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per consentire un adattamento flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passaggio successivo è stato porre l'accento sulla competenza personale e sociale con attenzione all'educazione emotiva per produrre una gestione costruttiva dei sentimenti e delle relazioni con gli altri, favorendo anche percorsi di apprendimento cooperativo e collaborativo e strutturare percorsi per le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di



competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche.

Allegato:

Curricolo verticale STEM.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella finalità di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetto insegnamento possiede propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi, implica quindi una dimensione integrata all'interno di particolari discipline, ma soprattutto ha una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline, in riferimento ai contenuti sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalla L. n° 92/2019 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.



Allegato:

curricolo verticale ed.civica_2024-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM Adventures with ICDL explorers

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le alunne e gli alunni a navigare nel mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività che promuovano la passione per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, la matematica e ogni forma di arte in generale. "Humanities e STEM" costituiranno così un paradigma integrato in quanto sarà l'approccio STEM a caratterizzare l'apprendimento degli obiettivi delle varie discipline tenuto conto che è fondamentale l'acquisizione consapevole delle competenze ICDL di base, presenti già nel DigComp 2.2, e integrate in quelle STEM. Per questo motivo, attività laboratoriali, relative al modulo PRIME vedranno le alunne e gli alunni protagonisti attivi di avventure in ambiente di simulazione Syllabus 6.0. A loro verrà presentato il modulo ICDL PRIME in cui, oltre all'uso del PC, sono incluse le competenze relative all'elaborazione di testi, di fogli di calcolo semplici e di slide di presentazione. Attraverso la scelta di un macro argomento di una disciplina per classi parallele, si fanno ricercare le connessioni con le altre discipline e con l'approccio pedagogico della metodologia del cooperative learning in un setting di aule "a isole" si costituiscono dei veri e propri microlaboratori. A tal fine le insegnanti creeranno degli account sulla piattaforma "storyjumper.com" con le classi dei propri studenti, in modo che gli alunni lavoreranno in produzioni di audiovisivi, come ad esempio ebook multimediali. Tali file condivisi saranno dei cantieri aperti all'interno dei microlaboratori digitali costituiti dalle varie classi, in cui l'approccio didattico sarà quello digitale tipico STEM. In questo modo, il digitale diventa un luogo di condivisione interdisciplinare oltre che di collaborazione in un ambiente protetto. Per favorire la parità di genere all'apprendimento nella didattica digitale di tutte le discipline, all'interno di ogni classe, si faranno gruppi di lavoro formati, per quanto possibile, da un ugual numero di alunni e di alunne. A introduzione del percorso, sarà progettato uno storytelling sulle scienziate (Sophie



Germain, Katherine Johnson, Marie Curie, Rosalind Franklin, Jane Goodall, Rita Levi Montalcini) e sugli scienziati (Galileo Galilei, Isaac Newton, Charles Darwin, Niels Bohr, Albert Einstein), che con maggior determinazione e resilienza hanno affrontato sfide e ostacoli durante le loro carriere. Sarà posta l'attenzione su come l'accesso limitato all'istruzione superiore e alle opportunità di ricerca sia stato un problema significativo per le donne e come molte abbiano dovuto lottare per essere riconosciute nel loro campo. La produzione multimediale potrà riportare una dedica a una scienziata e a uno scienziato che gli alunni sceglieranno attraverso una loro indagine.

Inoltre, attinenti all'argomento scelto, si potranno sviluppare, per la I e la II classe: escape room in ambienti WebLab, mentre le classi III, IV e V potranno sviluppare, sulle diverse piattaforme con intelligenza artificiale integrata, progetti di programmazione visuale con codice a blocchi, che avranno come artefatto live quiz e gamification.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;

□Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie;



Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;

Collaborare attraverso le tecnologie digitali;

Sviluppare contenuti digitali;

Integrare e rielaborare contenuti digitali;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Proteggere la salute e il benessere;

Proteggere l'ambiente;

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 2: STEM Adventures

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le bambine e i bambini ad approcciarsi al mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività basate sull'esplorazione e il coinvolgimento attivo: esplorare l'hardware con giochi guidati in cui si possono toccare e manipolare le periferiche del computer in modo da far loro riconoscere mouse, tastiere e schermi. Per la presentazione della parte software si creerà un ambiente di gioco che simuli un sistema operativo semplice e familiare, dove gli oggetti (per esempio robot) rappresentino le applicazioni e alcune scatole, entro cui riporre tutti gli oggetti di gioco simili, rappresentino invece le cartelle. Attraverso attività di coding, che usano oggetti tangibili per rappresentare l'applicazione e la cartella, si farà apprendere come l'applicazione sia un elemento singolo, mentre la cartella può contenere più elementi. Giochi di ruolo e storie coinvolgenti serviranno ad introdurre i concetti di base come il trascinamento e il rilascio, attraverso personaggi affascinanti. Per le bambine e i bambini di 5 anni si giungerà a stimolare la creatività digitale con l'esplorazione dell'arte digitale attraverso programmi semplici di disegno, con cui imparano a disegnare, colorare e creare forme di base.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Interagire attraverso le tecnologie digitali;

Integrare e rielaborare contenuti digitali;

Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.

○ **Azione n° 3: STEM Adventures with ICDL explorers - this is gonna change my word**

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le alunne e gli alunni a navigare nel mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività che promuovano la passione per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, la matematica e ogni forma di arte in generale. "Humanities e STEM" costituiranno così un paradigma integrato in quanto sarà l'approccio STEM a caratterizzare l'apprendimento degli obiettivi delle varie discipline. Nell'attuale società onLife, dal termine coniato dal professor Luciano Floridi per indicare una società ibrida tra online e offline, dove la carta è diventata lo schermo e la penna è la tastiera, è importante l'acquisizione consapevole delle



competenze ICDL di base, presenti già nel DigComp 2.2, e integrate in quelle STEM. Per questo motivo, attività laboratoriali vedranno le alunne e gli alunni protagonisti attivi di avventure in ambiente di simulazione Syllabus 6.0. Saranno gli alunni a creare un personaggio guidatore, un "Explorer digitale", personalizzato in modo che rispecchi, in maniera divertente, l'ambiente delle certificazioni ICDL e che li accompagnerà attraverso il percorso di apprendimento.

I ragazzi affronteranno poi i concetti più avanzati del modulo ICDL PRIME, con particolare attenzione alla produttività digitale e all'uso etico delle risorse digitali e alla sicurezza in rete. Impareranno a progettare e sviluppare semplici applicazioni con i Kit in dotazione della scuola; un viaggio all'interno dell'elettronica, della programmazione e della robotica. I ragazzi costruiranno il codice a blocchi con il software specifico presente nei Kit e lo faranno interfacciare con le relative schede, mettendo in campo le competenze informatiche acquisite e promuovendo la creatività con l'apporto dell'intelligenza artificiale. Sempre a partire dalla scelta di un macro argomento, lavoreranno su progetti STEM complessi che uniscono le competenze informatiche alle altre discipline incoraggiando la risoluzione dei problemi, lo spirito critico e la collaborazione. È soprattutto in quest'asse scolastico che le competenze STEM, presenti nello standard del LifeComp si integrano non solo con quelle del DigComp 2.2, ma anche con quelle del GreenComp e dell'EntreComp.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie;

Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;

Collaborare attraverso le tecnologie digitali;

Sviluppare contenuti digitali;

Integrare e rielaborare contenuti digitali;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Proteggere la salute e il benessere;

Proteggere l'ambiente;

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

Dettaglio plesso: VIALE FLORIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

- Realizzare attività unplugged:



giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Realizzare attività di robotica educativa
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

1.2 Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

1.3 Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**



– Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

– Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

– Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

– Invento storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora



le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Dettaglio plesso: VIALE VIRGINIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: CODING

– Realizzare attività unplugged:

giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.

– Realizzare attività di programmazione “pixel art”.

– Realizzare attività di robotica educativa

– Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

1.2 Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



1.3 Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

- Attività in palestra e in ambiente outdoor
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**



- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali e non, ebook, lapbook, filmati, foto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Dettaglio plesso: VARSAVIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**



- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o simili).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o simili per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a



seconda delle diverse situazioni.

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ **Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI**



- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: PRAGA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla



base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: VIA ATENE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli.
- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo.
- Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolve e si pone problemi.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.

○ **Azione n° 2: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

○ Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.
- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche
- Percorsi di didattica tradizionale e/o illustrazione del programma Cabri o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al PC.
- Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riproduce figure e disegni geometrici.
- Conosce proprietà delle principali figure piane.



- Conosce e utilizza le principali trasformazioni geometriche.
- Comprende il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.

○ Azione n° 4: ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare la bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).



Moduli di orientamento formativo

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento



essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la



propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.



3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI

OBIETTIVI

ATTIVITÀ TEMPI

Classe prima

- | | |
|--|--|
| Favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza, per iniziare il percorso di orientamento e la scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. | - 30 ore
Lecture con nel corso
finalità dell'anno.
conorientative. |
| Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma Unica. | -
Attività
volte alla
conoscenza
di sé.

-
Simulazioni
di
situazioni
reali
attraverso
compiti di
realtà.

-
Educazione
digitale |



(anche
attraverso
le risorse
offerte
dalla
piattaforma
Unica).

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazioni di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.



Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie



caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui



sono rivolte.

DESTINATARI

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

TEMPI

Migliorare negli alunni la conoscenza - di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.

Attività 30 ore
maggiore nel corso
conoscenza di
sé.

Conoscere le risorse offerte dalla
piattaforma Unica.

-
Simulazione di
situazioni reali
attraverso

Avviare percorsi di conoscenza delle
scuole superiori.

compiti di
realtà.

Classe seconda

Introduzione alle opportunità offerte
dal mondo del lavoro.

-
Educazione
digitale (anche
attraverso le
risorse offerte
dalla
piattaforma
Unica).

-
Partecipazione
a corsi di
lingua.

- Lezioni
orientative da
parte della FS



orientamento
o dei docenti.

-
Partecipazione
ad eventi
promossi dalle
scuole
superiori.

- Attività di
peer tutoring
con gli
studenti della
scuola
superiore.

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento



essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative



fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.



4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
Classe terza	Riconoscere la propria crescita personale durante il percorso della scuola secondaria di primo grado.	- Attività volte a favorire negli studenti una piena conoscenza di loro stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.	30 ore nel corso dell'anno anche extracurricolari.
	Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future.	-	
	Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma Unica.	Simulazioni di situazioni reali attraverso compiti di realtà.	
	Completare i percorsi di conoscenza della scuola superiore.	-	
	Conoscere le opportunità offerte dal mondo del lavoro.	Educazione digitale (anche attraverso le	



risorse offerte
dalla
piattaforma
Unica).

-
Partecipazione
a corsi di
lingua.

-
Lezioni
orientative da
parte della FS
orientamento
o dei docenti.

-
Partecipazione
ad eventi
promossi dalle
scuole
superiori.

-
Attività di peer
tutoring con
gli studenti
della scuola
superiore.

-
Incontri con
docenti
provenienti
dalle scuole
del territorio.



-
Incontri con
esperti di
orientamento.

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MUSICUS

Il progetto, in continuità verticale per la cultura e la pratica musicale nella scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'inizio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive adeguate alla loro età ed alla loro sensibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Per la scuola dell'Infanzia: accrescere la capacità di ascolto, consapevolezza dell'associazione movimento del corpo-suono e alla sua reversibilità. Per le classi I e II Scuola Primaria: Aumento della percezione del ritmo, lettura musicale. Per le classi III, IV e V della Scuola Primaria: Alfabetizzazione musicale melodica e ritmica. Produzione vocale di 6-8 brani Miglioramento della produzione vocale singola e per gruppi. Costruzione di brani vocali tenendo conto degli aspetti agogico espressivi. Facili letture e teoria musicale di base. Per le classi V della scuola Primaria Illustrazione delle 4 distinzioni strumentali Per le classi della Scuola Secondaria di I grado: Performance vocale, strumentale e orchestrale, tenendo conto dei rapporti agogici ed espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● SCUOLA E ORIENTEERING

L'Orienteering si propone come una pratica formativa per le classi degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e le sue potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere ed a sperimentare gli effetti delle proprie scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Padroneggiare le abilità motorie in diversi contesti -trasmettere senso di responsabilità individuale -acquisire atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio -attivare comportamenti di collaborazione e solidarietà - capacità di problem-solving.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● IL COLORE DELLE EMOZIONI

Il progetto nasce con l'intento di affrontare con i bambini temi importanti quali: la diversità, il rispetto per l'altro, saper condividere le proprie emozioni e rispettare le emozioni altrui, essere empatici e accoglienti verso il prossimo. Inside Out rappresenta un esempio per far comprendere l'importanza delle emozioni nella vita di tutti i giorni imparando a riconoscerle e a saperle controllare ed esternare nel migliore dei modi. È fondamentale facilitare il processo di apprendimento di tutti gli alunni attraverso l'approccio a tematiche importanti quali il rispetto e l'inclusione dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Sviluppo della capacità empatica, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione - Sviluppo dell'autostima - Accettazione dell'altro - Collaborazione e confronto tra pari

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● ILARIA LEGGE

Accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva. • Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione alle iniziative proposte dalle biblioteche territoriali. • Valorizzazione degli spazi scolastici. • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti. • Permettere agli alunni diversamente abili di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro intravedere e sperimentare possibili strade lavorative. • Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento. • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. • Migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Adesione alle iniziative promosse dal MIUR e dall'AIE: “#Ioleggoperché”, “Libriamoci”, “Il maggio dei libri”. • Allestimento di una biblioteca scolastica per ciascun ordine di scuola, con creazione di altrettante aule di lettura. • Visite alle biblioteche del territorio e tesseramento degli alunni e delle alunne. • Incontri con gli autori. • Laboratori permanenti di lettura (drammatizzazioni, rielaborazioni grafiche delle storie, letture guidate, corsi di lettura espressiva, bacheche reali e digitali con recensioni, commenti e consigli, ecc) • Organizzazione di iniziative di promozione alla lettura (book crossing, mostre tematiche di libri, incontri con gli autori, concorso di idee sulla promozione alla lettura, ecc) • Partecipazione a concorsi sulla lettura e sulla scrittura creativa. • Valorizzazione delle espressioni letterarie, artistiche e culturali dei diversi Paesi al fine di orientare i ragazzi verso una visione interculturale della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna



Aula generica

● MAGIA DELL'OPERA

- Formazione docenti • Continuità verticale tra ordini di scuola successivi • Adottare strategie di collaborazione tra pari per la riuscita di un obiettivo comune • Rispondere al bisogno di inclusione attraverso lo studio della musica e del canto • Rispondere al bisogno di comunicare con tutti imparando la lingua dei segni (LIS) per fruire l'opera • Promuovere attività che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni • Rispondere al bisogno di educazione dei sentimenti e delle emozioni • Ampliamento delle competenze musicali attraverso l'opera lirica • Rispondere al bisogno di educare ad apprezzare il patrimonio operistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le capacità vocali e ritmiche, di lettura musicale, d'interpretazione scenica, di memorizzazione dei canti, di collaborazione con i compagni, favorire l'inclusività e l'inserimento degli alunni con BES, favorire la continuità tra ordini di scuola diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà sviluppato tramite l'Associazione OPERA LAB EDU che metterà in scena "Il barbiere di Siviglia" al Teatro Brancaccio in Roma.

● LA CORSA DI MIGUEL

Infondere nei ragazzi una buona cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione. attraverso il ricordo della figura di Miguel Benacio Sanchez.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è promuovere lo sport come forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Corsi di preparazione linguistica finalizzati all'acquisizione di diversi livelli linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere. Il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti risultati. 1) Consolidamento delle conoscenze e delle strutture della lingua inglese a livello A1 e A2. 2) Consolidamento delle competenze . 3) Conseguimento della Certificazioni Cambridge livello Ket, Flyers, Movers e Starters

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VOLLEY - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA

Percorso di crescita motoria, tecnica e personale; educare e accompagnare gli adolescenti ad un corretto sviluppo motorio ed approccio alla disciplina sportiva in genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Metodiche di potenziamento organico muscolare, mobilità articolare, coordinazione psicomotoria, abilità e destrezza; attività funzionale ai giochi sportivi studenteschi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● CONCORSO "BUON COMPLEANNO, ILARIA!"

Partecipazione attraverso elaborati utilizzando i diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere, valorizzare e sensibilizzare al ricordo della giornalista a cui è intitolato il nostro istituto facendoli diventare autori di elaborati utilizzando diversi linguaggi comunicativi: arte, musica, testi, filmati, foto... Attraverso la ricerca di informazioni e realizzazione degli elaborati si avvicineranno agli ideali difesi dalla giornalista e a comprendere il rispetto dei diritti umani.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Gare di Scienze proposte da ANISN rivolte a tutte le classi terze scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) Valorizzazione delle eccellenze; 2) sviluppo delle competenze; 3) stimolo al confronto con studenti di altre scuole e alla partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● THEATRE EN FRANCAIS

Descrizione sintetica del progetto: degli attori professionisti madrelingua francesi si esibiranno con diversi spettacoli in lingua coinvolgendo gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1) Capire il significato generale di uno spettacolo teatrale in lingua. 2) Interagire in lingua francese. 3) Rafforzare la conoscenza della lingua e della cultura francofona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● RedAzione

Attraverso lo studio dell'informazione giornalistica e la realizzazione di giornale, il percorso didattico intende:

- Accrescere negli studenti la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria.
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti.
- Permettere agli alunni e alle alunne di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro di intravedere e sperimentare possibili strade lavorative.
- Educare alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri, nel rispetto della diversità di opinioni, culture e punti di vista che l'informazione giornalistica di qualità restituisce.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento.
- Migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Realizzazione autentica di un giornale (un foglio, quattro pagine) e sua versione digitale attraverso software idoneo (alfabetizzazione informatica).
- Potenziamento delle capacità di lettura di linguaggi specialistici diversi.
- Produzione di testi di tipo giornalistico, compresi nella loro specificità, immagini, disegni, grafici, video, ecc.
- Visite alle redazioni di quotidiani

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● SCUOLA AMBIENTE PER LA SECONDARIA

Il progetto, in collaborazione con Scuolambiente, mira allo sviluppo delle competenze e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in materia di educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del territorio e del paesaggio, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. (Art.3, legge n. 92, 2019)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del territorio a nord di Roma sia per la sua importanza naturalistica che sotto l'aspetto storico - Sensibilizzare gli alunni sull'importanza e sulla responsabilità individuale e comunitaria per la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e socio-culturali del territorio in cui si vive inserendola nella salvaguardia globale del pianeta - Educazione alimentare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PRIMARIA - IN SCENA TUTTI

Per tutti i bambini: Attraverso personaggi e storie, i bambini potranno esplorare le loro emozioni e i loro pensieri, sviluppare la voce, la gestualità e la capacità di ascoltare gli altri. Per le docenti: Il progetto dovrà prevedere 2 incontri gratuiti da 2h ciascuno di formazione per acquisire strumenti e tecniche per la conduzione di attività teatrali in classe e sviluppare competenze di gestione della classe e di mediazione dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Incremento della creatività: Stimola l'immaginazione, la fantasia e la capacità di inventare



storie. • Sviluppo dell'espressività: Favorisce la comunicazione non verbale, l'uso della voce, la gestualità e la mimica. • Potenziamento delle abilità sociali: Promuove il lavoro di gruppo, la collaborazione, l'ascolto attivo e il rispetto delle diversità. • Miglioramento dell'autostima: Offre l'opportunità di esprimere se stessi, superare le proprie paure e acquisire fiducia nelle proprie capacità. Apprendimento interdisciplinare : coinvolge diverse aree disciplinari (lingua italiana, storia, geografia, musica, arte, ed. motoria) favorendo un apprendimento più profondo e significativo. Obiettivi Personali • Esplorazione delle emozioni: Permettere ai bambini di esprimere le proprie emozioni in modo sano e costruttivo e soprattutto aiutare i bambini più timidi a uscire dal proprio guscio e a relazionarsi con gli altri. • Sviluppo dell'immaginazione: Stimolando la capacità di creare mondi fantastici e di interpretare diversi personaggi. • Sviluppare la consapevolezza corporea: Attraverso esercizi di riscaldamento, improvvisazione e drammatizzazione. • Esplorare la voce e il suono: Sperimentando diverse intonazioni, ritmi e timbri. • Usare il linguaggio non verbale: gestualità, mimica, espressione facciale, per comunicare emozioni significative. • Costruire narrazioni collettive: Collaborando alla creazione di storie e sceneggiature.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Il progetto inizierà non appena concluso il bando di assegnazione.

● SPORCHIAMOCI LE MANI

L'idea di dipingere un'aula con l'aiuto degli studenti è funzionale a rafforzare il senso di



appartenenza alla scuola come luogo fisico, di cui prendersi cura e a cui legare ricordi piacevoli; a sperimentare la soddisfazione legata all'esecuzione di un lavoro pratico che produce un autentico, effettivo cambiamento dell'ambiente scolastico quotidianamente vissuto; infine, a riflettere sull'efficacia e la qualità del lavoro di squadra, che interessa tutte le fasi di lavoro: dalla progettazione alla realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riqualificare esteticamente le pareti dell'aula destinata alla 3a C per l'a.s. 2024/2025, coinvolgendo il più possibile l'intera classe in tutte le fasi di lavoro: misurazione dell'ampiezza delle pareti, stuccatura, preparazione di un fondo bianco, stesura del colore, pulizia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche****Classica**

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nel mese di Maggio verrà organizzata una uscita sul territorio per una mattina di esercizi di respirazione e una colazione consapevole (mindful eating).

● INFANZIA - TI REGALO UN SORRISO

Promuovere benessere: creare un ambiente inclusivo per tutti attraverso lo sviluppo dell'empatia del comportamento prosociale e avviare ad un uso consapevole e costruttivo degli strumenti tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare l'espressività: Incoraggiare i bambini a esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno, la musica e il movimento. Promuovere la socializzazione e il comportamento prosociale, favorire la comunicazione e la collaborazione tra i bambini Stimolare la creatività offrire opportunità per esprimere la propria immaginazione. Rafforzare l'autostima far sentire i bambini apprezzati e felici di se stessi. Promuovere un uso consapevole e costruttivo degli



strumenti tecnologici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Approfondimento

Gli alunni delle sezioni A – F – G – H – I – L – M

Il progetto si svolgerà in orario curricolare.

● PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA: IL SORRISO, UN PONTE TRA NOI (...E DANTE)

Promuovere l'incontro e l'interazione tra gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo che attraverso la linguaggi di diversa tipologia, da quello ludico, a quello artistico e poetico, potranno sperimentare nuove forme di lavoro e dialogo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del sorriso nelle relazioni Identificare le emozioni legate al sorriso
Favorire la costruzione di relazioni positive Esprimere le proprie emozioni attraverso I diversi linguaggi (drammatizzazione, pittura, disegno)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Giardino



● CONNESSIONI DIGITALI 2024-2027 DI SAVE THE CHILDREN

Attraverso la sperimentazione, gli studenti e le studentesse impareranno ad utilizzare gli strumenti tecnologici e, soprattutto, ad utilizzare risorse e strumenti digitali con consapevolezza, creatività e protagonismo. Una piattaforma digitale dedicata in cui sono disponibili le risorse educative e gli strumenti di valutazione e certificazione delle competenze digitali, la strumentazione tecnologica utile a realizzare il percorso e l'allestimento di una newsroom: un'aula-ambiente di apprendimento dove le classi possono lavorare in gruppo alla realizzazione e condivisione delle produzioni di comunicazione digitale, come vere e proprie redazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



1. Migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto. 2. Migliorare le competenze dei docenti nella progettazione e la realizzazione di percorsi didattici per il miglioramento delle competenze digitali di base. 3. Rafforzare le collaborazioni tra scuola ed extra-scuola nei contesti di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● PRIMARIA - PICCOLI ATTORI CRESCONO

Attraverso personaggi e storie, i bambini possono esplorare le loro emozioni e i loro pensieri, sviluppare la voce, la gestualità e la capacità di ascoltare gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi educativi: □ Sviluppo della creatività: Incoraggiare i bambini a pensare fuori dagli schemi e a trovare soluzioni originali. □ Potenziamento delle capacità comunicative: Migliorare la capacità di esprimersi in modo chiaro e efficace, sia verbalmente che non verbale. □ Sviluppo dell'ascolto attivo: Insegnare ai bambini ad ascoltare gli altri con attenzione e a rispettare i turni di parola. □ Collaborazione e lavoro di gruppo: Favorire la cooperazione e la capacità di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. □ Sviluppo dell'autostima: Aumentare la fiducia in sé stessi attraverso l'esperienza positiva della rappresentazione. □ Apprendimento di nuove competenze: Acquisire competenze in ambito artistico, musicale e tecnico. Obiettivi Personali □ Esplorazione delle emozioni: Permettere ai bambini di esprimere le proprie emozioni in modo sano e costruttivo. □ Superamento della timidezza: Aiutare i bambini più timidi a uscire dal proprio guscio e a relazionarsi con gli altri. □ Sviluppo dell'immaginazione: Stimolando la capacità di creare mondi fantastici e di interpretare diversi personaggi. □ Divertimento e gioco: Rendere l'apprendimento un'esperienza piacevole e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Teatro

● CLIL “Orto, piante e natura”

Un progetto CLIL orto, piante e natura si rivelerà essere, per la classe V un'esperienza di apprendimento gratificante e motivante. Offrirà l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in modo divertente e coinvolgente, favorendo il rispetto per l'ambiente e la crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Apprendimento scientifico: I bambini impareranno le parti di una pianta, il ciclo vitale, l'importanza dell'orto per la biodiversità e l'alimentazione sana. □ Competenze linguistiche in inglese: Arricchimento del vocabolario specifico mediante attività interattive, per acquisire familiarità con la lingua inglese in un contesto pratico. □ Connessione con la natura: Sviluppo di un senso di rispetto e di cura per l'ambiente, incoraggiato attraverso l'osservazione e la cura delle piante. □ Abilità di collaborazione: Lavoro in gruppo per piantare, accudire e raccogliere i frutti dell'orto, favorendo la collaborazione e la condivisione delle responsabilità. □ Pensiero critico e problem solving: Stimolazione del pensiero critico e della ricerca di soluzioni creative per eventuali problemi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula verde

● Made in Jail

Il progetto è legato all'acquisto (eventuale) di felpe e magliette dell'associazione che dà il nome al progetto da parte della popolazione scolastica (studenti, insegnanti, collaboratori). Per chi indosserà o vedrà indossare questi capi è molto importante conoscere la storia che c'è dietro, perché si tratta di percorsi di riscatto sociale che hanno come protagonisti ex-detenuiti del carcere di Rebibbia. Il progetto risponde alla necessità di combattere stereotipi e pregiudizi legati al mondo delle carceri, oltre a soddisfare il bisogno di complessità in opposizione alle facili semplificazioni con cui spesso questi temi vengono affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostanziare il gesto dell'acquisto, emancipandolo dal mero contesto consumistico e



agganciandolo a storie e persone vicine eppure distanti dal nostro quotidiano. Riflettere sui processi creativi, produttivi e sociali che sfociano in un prodotto commerciale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Corso di manovre di disostruzione

Il corso intende diffondere in modo sempre più capillare la conoscenza delle manovre di disostruzione, a partire dai giovanissimi per arrivare al corpo docente. Vuole inoltre trasmettere alle ragazze e ai ragazzi l'importanza e la gioia dell'aver appreso una modalità concreta con cui salvare una vita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze essenziali sul tema. Imparare ad analizzare la situazione di pericolo, gestendo anche la propria emotività. Scoprire la potenzialità e le risorse del gruppo come situazione ideale di apprendimento.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LIBERA

Informare sull'esistenza e la modalità di operare delle mafie e formare una coscienza critica nei cittadini di oggi e di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto punta a informare i ragazzi attraverso il materiale didattico fornito dall'associazione,



ma anche a suscitare in loro un coinvolgimento autentico e, soprattutto, uno sguardo critico sulla tematica. La proposta di viaggio, in particolare, si profila come un'esperienza altamente significativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

● Gli astrofili di Palidoro

Il progetto intende proporre ai ragazzi un tipo di didattica alternativa basata sull'esperienza diretta, per permettere ai ragazzi di conoscere la geografia astronomica tramite l'osservazione diretta del Sole, con strumenti professionali e grazie all'intervento degli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Imparare ad utilizzare l'esperienza diretta come strumento per migliorare l'apprendimento



Ampliare le conoscenze sul tema Rielaborare in modo creativo e personale quanto appreso
Collaborazione e problem solving nell'ottica di un lavoro di gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Continuità in lingua francese

Il progetto intende garantire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità una nuova esperienza scolastica; punta all'apprendimento di una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine e attraverso l'uso delle nuove tecnologie le quali stimolano l'attenzione e la motivazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Introdurre il lessico di base e alcune strutture linguistiche che verranno poi approfondite nella scuola secondaria. Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione della lingua francese attraverso semplici situazioni comunicative reali, canzoncine, filastrocche e con particolare attenzione all'aspetto fonetico. Applicare l'uso attivo della lingua in lavori di coppia e di gruppo. Stimolare la lettura e la scrittura della lingua straniera attraverso semplici contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Certificazione in lingua francese DELF livello A2

Obiettivo del progetto è proporre corsi di potenziamento di lingua francese, in orario extracurricolare, agli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Preparazione all'esame finale per il conseguimento della certificazione DELF; comunicare e scambiare in modo semplice informazioni su argomenti familiari e comuni. Descrivere aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati. Raggiungere il livello A2 del QCER al fine di conseguire la certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi presenti nel quadro comune di riferimento (QCER) per la conoscenza della lingua francese (livello A2); consolidare le conoscenze e le strutture della lingua francese; consolidare le quattro competenze linguistiche (comprensione e produzione scritta e orale); conseguire la Certificazioni DELS livello A2.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● TEATRO: Commedia dell'arte - Tradizione ed innovazione -



L'attività pedagogica-artistica-didattica del Progetto/Laboratorio teatrale introduce a un corretto approccio alla cultura del teatro e, in modo particolare, alla Commedia dell'Arte nel teatro italiano e successivamente europeo. Inoltre, esso intende valorizzare il teatro stesso come luogo sociale, come spazio fondamentale per la crescita della comunità. Presentandosi come uno strumento di antiglobalizzazione, risponde maggiormente a un bisogno di originalità attraverso la riscoperta delle proprie radici culturali. Tale attività favorisce nei partecipanti la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità; sperimenta la regola come principio di garanzia e di ordine creativo e sociale; sviluppa la capacità di autocontrollo e autogestione della dimensione razionale e irrazionale della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Percorso di scoperta delle tecniche espressive della Commedia dell'Arte, cioè la danza, il mimo e il clown; • approfondimento dell'uso della maschera sulla scena; • studio dei quattro caratteri principali: Arlecchino, Brighella, Pantalone e Balanzone; • gestione dei movimenti del corpo e del tono della voce; • stimolo della creatività attraverso l'improvvisazione delle azioni sceniche sulla



base di un Canovaccio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto esterno accompagnato da docenti curricolari

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● GIOCHI LINGUISTICI E MATEMATICI

Si tratta di una gara di Istituto e regionale e quindi Nazionale in collaborazione con l'associazione Gioia Mathesis. Si prevede di stimolare gli alunni ad un confronto tra pari di diverse scuole; valorizzazione delle eccellenze, incentivazione delle STEM, approccio didattico ad attività mirate al potenziamento delle competenze - fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità , promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, stimolare l'apprendimento della matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Stimolare gli alunni ad un confronto tra pari di diverse scuole; valorizzazione delle eccellenze, incentivazione delle STEM, approccio didattico ad attività mirate al potenziamento delle competenze - fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità, promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, stimolare l'apprendimento della matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti curricolari e dell'Associazione

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro

● PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA - SECONDARIA: IN VIAGGIO CON DANTE

Promuovere l'incontro e l'interazione tra allievi delle classi quinta A-B-C-E della scuola primaria e gli allievi della scuola secondaria del nostro Istituto che, attraverso linguaggi di diversa tipologia, da quello artistico a quello poetico, potranno sperimentare nuove forme di dialogo e lavoro tra pari, effettuare la costruzione di un plastico dell'inferno dantesco, oltre che leggere da diversi punti di vista e con altre prospettive la più nota opera del Poeta fiorentino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinare gli allievi al mondo di Dante Alighieri in modo giocoso e creativo. - Stimolare la curiosità e l'immaginazione attraverso la lettura di alcuni canti della Commedia. - Favorire lo sviluppo del linguaggio e della comprensione del testo. - Stimolare la creatività attraverso attività artistiche e manuali. - Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

Aula generica

● EDUCO THEATRE

L'esperienza Full Immersion renderà l'apprendimento dell'inglese un'avventura emozionante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare le capacità di listening e speaking - Aumentare la consapevolezza interculturale attraverso contesti di apprendimento stimolanti e innovativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **CORSA CAMPESTRE**

Incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola secondaria di primo grado attraverso lo sport e la sana competizione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio del ragazzo attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base e l'organizzazione spazio temporale. Promuovere la conoscenza, percezione del corpo. Promozione dell'attività all'aria aperta Abilità nel controllo della resistenza fisica Elaborazione di un regolamento di gara Preparazione del percorso di gara

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola secondaria di primo grado attraverso lo sport e la sana competizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio del ragazzo attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base e l'organizzazione spazio temporale. Promuovere la conoscenza, percezione del corpo. Abilità nel controllo della resistenza fisica Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici ed esperti, e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● CINEMA IN CLASSE

L'uso del cinema come supporto alla didattica serve a conseguire obiettivi importanti, ma non deve essere inteso come documentario che ripete quanto già affrontato in classe, bensì deve essere considerato come un approfondimento, un ampliamento, uno stimolo a riflessioni più profonde che inneschino partecipazione, confronto e dialogo. Compito del docente è aiutare gli studenti, in modo costruttivo, a non assorbire ogni proposta come verità assoluta e insegnare loro la capacità di mettere in discussione i contenuti, rielaborandoli in maniera personale. Attraverso l'analisi dei film, gli studenti possono sviluppare capacità critiche e analitiche. Il cinema offre un approccio interdisciplinare e multimediale, dove il compito del docente è quello di far comprendere la sottile distinzione tra realtà e rappresentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Sviluppare la comprensione: aiuta a visualizzare concetti astratti, rendendoli più facili da comprendere e ricordare. □ Favorire l'apprendimento attivo: sviluppare capacità critiche e analitiche, come l'interpretazione, l'analisi dei dettagli, la formulazione di ipotesi e la valutazione delle fonti. □ Promuovere la creatività: stimolare l'immaginazione e la creatività, incoraggiando gli studenti a produrre contenuti originali, come recensioni, cortometraggi o sceneggiature. □ Approfondire tematiche interdisciplinari: affrontare tematiche che spaziano dalla storia all'arte, dalla letteratura alla scienza, permettendo di creare connessioni tra diverse discipline e di offrire una visione più completa di un argomento. □ Sviluppare l'empatia: aiutare gli studenti a comprendere le emozioni e le prospettive di personaggi diversi, favorendo lo sviluppo dell'empatia e della capacità di mettersi nei panni degli altri. □ Promuovere il dialogo e il confronto: stimolare discussioni e dibattiti, favorendo lo scambio di idee e opinioni, il rispetto delle diversità e la capacità di lavorare in gruppo. □ Differenziare l'apprendimento: soddisfare le diverse esigenze degli studenti, offrendo un approccio più visivo e coinvolgente per alcuni e un approfondimento più dettagliato per altri. □ Rendere l'apprendimento più motivante: trasformare le lezioni in esperienze più piacevoli, aumentando la motivazione degli studenti e favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento. □ OBIETTIVI DISCIPLINARI □ Lingua italiana: Sviluppare il lessico, la comprensione del testo scritto e orale,



l'analisi dei testi e la produzione di testi scritti (recensioni, sceneggiature). □ Storia: Approfondire eventi storici, analizzare le cause e le conseguenze, sviluppare il pensiero critico e la capacità di interpretare le fonti storiche. □ Geografia: Studiare luoghi, culture e società diverse, comprendere le relazioni tra ambiente naturale e società umana. □ Scienze: Spiegare concetti scientifici complessi, stimolare la curiosità e l'interesse per la ricerca scientifica. □ Arte e immagine: Analizzare le tecniche cinematografiche, la composizione dell'immagine, il linguaggio visivo, stimolare la creatività e la produzione artistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DON'T LOOSE YOUR ENGLISH!

Il progetto nasce in continuità con il corso PNRR 3.1 nuove competenze e nuovi linguaggi "ENGLISH FOR LITTLE ONES", al fine di non far perdere ai bambini le nozioni acquisite nella prima fase ottobre/ dicembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Stimolare i bambini a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare la capacità di ascolto. Promuovere la cooperazione ed il rispetto per se stessi e gli altri. Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni, filastrocche con pronuncia ed intonazione corretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● “Cher ami, je t’écris...”

Attraverso la redazione e lo scambio di lettere o cartoline esclusivamente cartacee, gli alunni delle due classi avranno l'occasione di esprimere se stessi in modo creativo e consapevole per stabilire connessioni con coetanei di cultura e lingua diversa, e di sviluppare l'abilità linguistica in lingua straniera, la loro capacità di comprendere e comunicare in modo efficace. Gli studenti avranno altresì modo di creare legami di amicizia, migliorare la loro consapevolezza sociale, scoprire e comprendere tradizioni, abitudini e prospettive culturali dei loro coetanei, infine favorire la loro creatività attraverso la scrittura di lettere cartacee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Promuovere il potenziamento delle abilità linguistiche (la comprensione e la produzione scritta e orale), la curiosità verso culture differenti e la condivisione di conoscenze culturali, l'interesse per la scrittura e la lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Laboratorio di teatro inglese

La finalità di questo progetto è quello di ricreare il più possibile, all'interno del contesto scolastico, le condizioni ottimali per l'acquisizione di una nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivo principale del progetto è l'acquisizione della seconda lingua da parte del bambino e più in particolare quello di: • sviluppare amore, apertura e disponibilità nei confronti della nuova lingua attraverso l'affetto per l'Insegnante. Le lezioni si svolgono infatti in un contesto di affetto e di emozioni positive • sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua, alla diversa intonazione e pronuncia; • dare ai bambini l'occasione di vivere contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua, nel vero senso di un programma full immersion; • imparare ad associare ad elementi non verbali le parole, le espressioni e le frasi nella nuova lingua allo scopo di essere facilitati nell'accesso alla memoria lessicale; • acquisire le capacità narrative. Essere in grado di raccontare storie, con l'intonazione e accento adeguati; • essere in grado di cantare e comprendere le canzoni in lingua, e attraverso queste facilitare l'apprendimento; • comprendere



il significato delle parole e delle storie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● I NONNI RACCONTANO

Progetto in collaborazione con l'associazione AVO di Ladispoli (Associazione Volontari Ospedalieri in collaborazione con gli alunni della scuola primaria. Nell'ambito delle varie Azioni, i volontari avranno ruolo di supporto attraverso la scelta delle tematiche da sviluppare concretamente nel corso della realizzazione del progetto, la realizzazione di interviste agli anziani su argomenti sempre nuovi concordati di volta in volta insieme ai bambini, l'avvicinamento degli anziani al mondo delle nuove tecnologie, attraverso il contributo dei bambini nella realizzazione delle interviste con fotocamere digitali e registratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Il progetto vuole permettere la trasmissione e la conservazione della memoria storica attraverso l'interscambio generazionale bambini/anziani e tramite la realizzazione di materiale cartaceo sul recupero delle tradizioni. Tutto ciò garantirà la trasposizione scritta di usi e costumi tradizionali che fanno parte del bagaglio culturale popolare, normalmente tramandato solo a livello orale, e quindi suscettibile a dispersione e modifiche nel corso del tempo. Promuovere la comprensione intergenerazionale tra anziani e bambini riscoprendo l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi e delle tradizioni;- Promuovere la reminiscenza attiva, con duplice scopo: come forma di memoria storica della comunità e come forma di terapia per l'anziano;- Dare agli anziani ospiti della casa di riposo che aderisce al progetto, come anche ai nonni degli stessi alunni, momenti di inclusione sociale capaci di migliorare la loro stessa qualità di vita;- Abbattere i pregiudizi che spesso portano le persone anziane ai margini della società stimolando nei bambini riflessioni capaci di trasformarsi in buone prassi e azioni di cittadinanza attiva;- Stimolare lo spirito d'iniziativa, soprattutto nei bambini, rendendoli protagonisti di un inedito percorso di riscoperta del passato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti, alunni, Ass. AVO ed i nonni dell'Ist Gonzaga

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare strumenti didattici a supporto dell'educazione alla sostenibilità;

Monitorare e implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale

Crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community;

Promuovere azioni che conducano le alunne e gli alunni a diventare protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Revisione dei setting formativi finalizzati alla creazione di un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in



considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



La transizione ecologica e culturale è una delle grandi sfide del nostro tempo, necessaria per affrontare il cambiamento climatico, ridurre l'impatto ambientale delle attività umane e promuovere una società più equa e sostenibile. La scuola, come luogo di formazione e crescita, ha il compito di educare le nuove generazioni a comportamenti responsabili, stimolando una maggiore consapevolezza dei problemi globali e del ruolo che ciascuno può svolgere nel contribuire a risolverli.

Le finalità educative di questo percorso sono molteplici: sviluppare una sensibilità ecologica, promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili, insegnare la cura e il rispetto per il territorio, incoraggiare la cooperazione e la partecipazione attiva, e favorire la capacità di pensiero critico. Attraverso esperienze pratiche e attività interdisciplinari, gli studenti possono comprendere l'interconnessione tra ambiente, cultura e comunità, diventando cittadini consapevoli e responsabili.

ATTIVITA'

1. Orto scolastico e giardino della biodiversità
area verde dove gli studenti possano coltivare piante e ortaggi e osservare da vicino i cicli naturali.
2. Laboratori di riciclo creativo
Utilizzare materiali di scarto per realizzare oggetti utili, opere d'arte o decorazioni. Questi laboratori favoriscono la manualità e sensibilizzano gli studenti all'importanza del riuso e della riduzione dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettiamoci
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Crediamo che il diritto ad internet debba partire dalla scuola per garantire un uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche perchè tante attività della nostra offerta formativa prevedono l'utilizzo di internet. Tale diritto viene realizzato attraverso due azioni strategiche:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso a Internet durante la permanenza a scuola;
- incrementare gli strumenti, le dotazioni tecnologiche e le azioni per mettere in campo e sostenere l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche innovative rappresentano una sede ideale per sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, trasformandosi in veri e propri laboratori dove



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coltivare curiosità, attitudini e abilità.

Per realizzare una biblioteca innovativa occorre:

- Concepire gli spazi fisici della biblioteca come aperti e flessibili, in cui sia possibile lavorare con risorse sia tradizionali che digitali;
- Fornire attrezzature preferibilmente atte all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali, a disposizione di tutti gli utenti e localizzate negli spazi individuati per la biblioteca scolastica;
- Catalogare e digitalizzare il patrimonio librario;
- Promuovere attività, incontri, conferenze in collaborazione con le associazioni del territorio.

Le attività da svolgersi in biblioteca sono tutte orientate al benessere e al coinvolgimento attivo degli studenti e contribuiscono a renderla un luogo accogliente, uno spazio che invita ad entrare e a rimanere perché gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi:

- usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e produrre testi;
- esprimere la loro creatività con immagini e video;
- lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali e buone pratiche

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Non si tratta di attività volte solo a promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati, fisici e digitali, a scuola e oltre.

La formazione si baserà su:

- iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento ed altri enti accreditati;
- attività di tipo laboratoriale e in situazione, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole;
- diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, anche attraverso la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE FLORIDA - RMAA8CJ01C

VIALE VIRGINIA - RMAA8CJ02D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità».

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico.

Avviene a livello iniziale con schede di osservazione che vanno ad accertare le seguenti aree di sviluppo:

- DIMENSIONE AFFETTIVO E RELAZIONALE
- COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO
- AUTONOMIA OPERATIVA.

Tali schede sono funzionali alla stesura della programmazione educativo-didattico di ogni team docente.

Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute e compilano, coerentemente con valutazione quadrimestrale dell'istituto, delle schede per la verifica delle competenze che tengono conto dei livelli raggiunti da ciascun alunno.

Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate



2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica:

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate;
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale;
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati;
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Allegato:

VALUTAZIONE - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nel curricolo verticale di educazione civica.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, infatti, sono inseriti all'interno delle schede per la rilevazione delle competenze. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi educativo-didattici, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

Nella valutazione delle capacità relazionali, effettuata attraverso le schede quadrimestrali per la verifica delle competenze, il team docente tiene conto dei seguenti indicatori:



- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA ATENE - RMMM8CJ01L

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curriculari la



cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;

- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Criteri giudizio globale Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Allegato:



Griglia di valutazione_ed_civica_Primary e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Allegato:

Criteri giudizi comportamento Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola secondaria che la valutazione ha per oggetto:

- Il processo formativo;
- I risultati di apprendimento;
- Il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "L'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione." Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Ilaria Alpi" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Delle condizioni di partenza;
- Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti;
- Del livello di maturazione personale raggiunto.

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, Il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti.

Criteri di non ammissione alla classe successiva.



Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale;
- grave e costante peggioramento della situazione di partenza.

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato; il Collegio delibera eventuali deroghe per casi eccezionali documentati. Le deroghe si possono applicare a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di disporre degli elementi necessari per la valutazione finale. In sede di scrutinio finale, se si accerta la non validità dell'anno, non si procede alla valutazione e si dispone la non ammissione. Il monte ore annuale, il limite minimo delle ore in presenza e le deroghe previste vanno comunicati alle famiglie; occorre inoltre fornire periodicamente, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali sulle ore di assenza effettuate.

Comunicazione alle famiglie e documenti

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i comportamenti tenuti dagli alunni nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, informazioni relative al percorso formativo del



singolo alunno sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

1. ricevimenti periodici calendarizzati;
2. ricevimenti collegiali pomeridiani - da remoto
3. convocazioni tempestive da parte del docente coordinatore e/o dell'ufficio in caso di reiterati comportamenti non corretti o andamento didattico inadeguato;
4. convocazioni per eventuale proposta di non ammissione alla classe successiva.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o al termine del primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:

a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto;

c) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato, salvo diverse disposizioni;

d) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio, salvo diverse disposizioni;

e) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato (delibera n.30/2017-18), la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato.

Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- a) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- b) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.



Il Collegio docenti, altresì, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente trasparenti e fruibili i criteri di ammissione aggiunge e integra quanto segue: "Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- c) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- d) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.

Nel dettaglio:

- 1) frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenuto dall' alunno nei 3 anni di scuola Secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3°Anno 50%;
- 2) il Consiglio di classe si riserva un eventuale arrotondamento all'unità (per eccesso o per difetto) sulla base di situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
 - a) se il percorso risulterà stabile o in crescita si potrà arrotondare per eccesso all'unità superiore (es. 7,2= 8);
 - b) se il percorso risulterà in decrescita si potrà arrotondare per difetto: es. 6,7 = 6;
- 3) in caso di alunni ripetenti, saranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Si conferma che il Consiglio di classe tiene conto dell'impegno, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, del livello di maturazione personale, delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico."

Modalità di svolgimento

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline



di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.104/92. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del suddetto decreto. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.170/2010
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Le Prove d'esame

Agli alunni con DSA certificati ai sensi della l70/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che



tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017. Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

Prove Invalsi

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

Ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze e i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sulla base di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'art.9 del D. Lgs. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All. A -Scuola Primaria, All. B. - Scuola Secondaria di I grado). Tali allegati costituiscono parte integrante del presente documento. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è altresì integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto



dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale.

Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi:

A = avanzato

B = intermedio

C = base

D = iniziale

Per ulteriori specifiche, si rinvia al D.M.742/2017 per le peculiari declinazioni relative alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VARSAVIA - RMEE8CJ02P

PRAGA - RMEE8CJ05T

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo



degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Giudizio globale Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel



PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Griglia di valutazione_ed_civica_Primary e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Allegato:

Giudizio comportamento Scuola Primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio descrittivo inferiore alla sufficienza in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente alla famiglia, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Condizioni di partenza dell'alunno;
- Percorso e progressi effettuati;
- Progressi a livello di maturazione personale.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale.

Tali condizioni saranno debitamente documentate dal team docente della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi; - tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate; - la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali BES/DSA;

Il docente di sostegno, docente "assegnato alla classe per le attività di sostegno", oltre a svolgere direttamente tutte le azioni funzionali ad una didattica inclusiva assume il ruolo di facilitatore nei confronti nella progettazione congiunta tra i colleghi dei vari team; egli interviene dando un contributo sia nelle aree disciplinari rispetto al progetto condiviso, con il ruolo di cerniera tra i vari saperi, affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza dell'insegnante assegnato alla classe per le attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità



organizzative anche a piccoli gruppi - alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;

- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e gli Enti territoriali;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

- in classe gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- in piccolo gruppo per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione, la valorizzazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione al fine di portare allo sviluppo dell'autonomia;
- in attività di laboratorio per macro-aree (teatrale, artistica, motoria, musicale, lingua straniera, informatica, laboratori a classi aperte) finalizzate al potenziamento delle capacità di ogni singolo alunno.

Si lavorerà sulla partecipazione a progetti che coinvolgano alunni in difficoltà insieme ai loro compagni. Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati progetti al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di alunni con BES pone alla scuola la necessità di una particolare azione educativa, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ogni allievo, valorizzando le differenze per trasformarle in risorse.

La proposta è improntata alla realizzazione di un ambiente educativo e di apprendimento per ciascun alunno allo scopo di renderlo partecipe di un progetto i cui obiettivi sono condivisi con tutti: alunni, docenti, famiglia e territorio.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia gamma di proposte di attività indirizzate agli alunni per favorirne l'inclusione. La Funzione Strumentale Alunni ha il compito di fornire canali di comunicazione più capillari all'interno e all'esterno dell'Istituto attraverso un'attenta analisi dei bisogni degli studenti. E' operativo il Gruppo di lavoro per l'inclusione che si incontra con regolarità, coadiuvato da un dipartimento verticale per il sostegno, attivato per la condivisione di buone pratiche. Vengono svolte azioni di recupero periodiche ed efficaci, sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto è presente un alto numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato e spesso non specializzato. Per una didattica pienamente inclusiva occorre rimodulare gli spazi attraverso arredi e dispositivi adeguati, a sostegno sia del recupero che della valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione con il referente alunni Ricevimento della documentazione/certificazione redatta dagli specialisti Formazione Classi sulla base delle informazioni ricevute Analisi documentazione Predisposizione del PEI da parte del Team Docenti Approvazione e condivisione del PEI durante il GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il Team Docenti che compone la classe, Operatori dell'unità multidisciplinare, operatori dei servizi sociali in collaborazione con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe e/o del team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali. Le famiglie saranno coinvolte sia in una fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri periodici con le famiglie (GLHO, colloqui informativi, riunioni informali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Sono previsti incontri periodici con le famiglie.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, (Legge n. 170 dell'08/10/2010), viene dettata una disciplina organica, art.11 D. Lgs



n.62/2017, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative che il Consiglio di classe/team docente individua nel Piano Didattico Personalizzato e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Nell'art.1, c. 8 del D. Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.



Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le azioni di recupero periodiche ed efficaci, svolte sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte, si intensificano in particolari momenti dell'anno. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche, in particolare di attività motoria. La sezione musicale dell'Istituto partecipa a competizioni a volte di respiro internazionale.

In considerazione dell'aumento degli alunni che presentano un elevato livello di performance, è oggetto di riflessione un intervento educativo su Alunni ad Alto Livello Cognitivo in collaborazione con le università.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Staff del DS (Comma 83 Legge 107/15):

n.2 Docenti Collaboratori del Dirigente;

n.2 coordinatore di Plesso

n.1 Animatore Digitale

- Gli organismi tecnico gestionali (CDI, CD, CD intersezione, interclasse e classe)
- La struttura amministrativa di supporto (DSGA, AA)
- I ruoli intermedi (collaboratori, FS, RP, coordinatori di varie attività, RSU, RLS, RSPP, MC)

Il Funzionigramma in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l' identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/16/timbro_Funzionigramma_2024-2025.pdf

Modalità di utilizzo organico di potenziamento

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N° UNITA' ATTIVE
AAAA		
Docente Infanzia	Affiancamento per attività di supporto agli alunni con specifiche necessità.	1
	POTENZIAMENTO e SOSTEGNO	



EEEE

Docente Primaria

Affiancamento per attività di

4

recupero e consolidamento, in piccoli gruppi,

per alunni con specifiche necessità;

inoltre attenzione rivolta al potenziamento

degli alunni con particolari capacità.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A001

Realizzazione di attività manuali attraverso la creazione

1

ARTE ED IMMAGINE

di manufatti, murali nei locali della scuola con utilizzo

di tecniche espressive diverse. Formazione di classi miste

ed attenzione rivolta a chi ha specifiche capacità che supporti

alunni con bisogni speciali per una collaborazione cooperativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

AB25

LINGUA INGLESE

Affiancamento in orario curricolare per attività di

1

supporto ai bisogni educativi speciali e rinforzo di chi ha

specifiche capacità e conoscenze.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

ADMM

SOSTEGNO

Affiancamento nelle ore curricolare per attività di



1

recupero e consolidamento, nonché

potenziamento degli alunni con particolari doti.

SOSTEGNO

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA - Direttore dei Servizi Amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento del personale ATA nel rispetto della direttiva del Dirigente. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza alle finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre svolge un ruolo prevalente per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile.

Le attività amministrative sono organizzate in tre aree:

DIDATTICA

PERSONALE

AFFARI GENERALI

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c.1, della legge 241/1997, nonché dell'art. 10, c.1, del D.M. 190/1995.

SERVIZI ATTIVATI ON LINE:

Registro on line <https://www.portaleargo.it/>

Pagella on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica dal sito <https://www.scuolailariaalpi.it/index.php/docenti/modulistica>

Reti e convenzioni attivate



RETI E CONVENZIONI	AZIONI REALIZZATE/ DA REALIZZARE	RUOLO DELLA SCUOLA

AMBITO 11	Formazione	Partner rete di ambito
UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Formazione	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' LUMSA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' EUROPEA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' ROMATRE	TFA	Partner rete di scopo
I. I.S. MARCONI	Attività didattiche e PCTO	Partner rete di scopo
ASL RM 4	Scuole che promuovono la salute	Partner rete di scopo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie; □ collabora con il Dirigente scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; □ collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; □ illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; □ offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; □ partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; □ partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; □ redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe, sezione; □ sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; □ svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; □ cura la gestione dei permessi orari, le assenze e le sostituzioni dei docenti, in collaborazione con la segreteria; □ collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti

2



	e verifica le presenze; □ collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; □ partecipa alla predisposizione della rendicontazione sociale; □ si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti; □ collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; □ supporta il Dirigente scolastico nei rapporti con Enti Locali e le Associazioni del Territorio; □ collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; □ partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; □ fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto; □ collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; □ collabora con il Dirigente scolastico nella definizione della richiesta di organico e nel successivo controllo; □ segnala al Dirigente scolastico problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali.	
Funzione strumentale	PTOF E INNOVAZIONE ORIENTAMENTO VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE ALUNNI MUSICA	12
Responsabile di plesso	COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA DS NEI PLESSI DI APPARTENENZA	3
Animatore digitale	Collabora con il DSGA con il Dirigente scolastico alla diffusione dell'innovazione a scuola su tutti i temi del PNSD e in particolare: □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete in ambito digitale; □ Collabora alla stesura del	1



PTOF, del PDM e del Piano di formazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica: □

Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. □ Coordina il team dell' Innovazione Digitale □ Supporta e promuove le iniziative e progettualità volte allo sviluppo delle competenze degli studenti per il tramite delle nuove tecnologie e all'uso responsabile delle stesse. □ Collabora con la Funzione strumentale Tecnologia e Comunicazione Creazione di soluzioni innovative: □ Propone interventi, innovazioni, attività legate alle nuove tecnologie. □ Supporta e promuove la diffusione di pratiche didattiche innovative.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente in ambito contabile; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo giornaliero e conservazione digitale dei documenti. Tutti i documenti in entrata o in uscita sono archiviati nell'apposita funzione del sistema gestionale. I documenti devono essere conservati in formato pdf in cartelle: l'archivio digitale si postaziona locale e su server, quest'ultima procedura è automatizzata. Si rinvia al manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio.

Ufficio acquisti

gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazione esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione



inventario.

Ufficio per la didattica

implementazione del fascicolo elettronico dello studente. Tutti i documenti relativi agli studenti vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dall'utenza (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, domanda iscrizione serale ecc..)

Ufficio per il personale A.T.D.

implementazione del fascicolo personale elettronico. Tutti i documenti relativi al personale vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio personale, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dal personale (richiesta ferie e altri permessi, richiesta certificati, modello dichiarazione servizi ecc.)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d841e4b9efdf4147b8889757383ee035 ;
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolailariaalpi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: convenzioni con le Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza degli studenti provenienti vari atenei per il tirocinio formativo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole che Promuovono Salute – SPS è un modello promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.

Come indicato dall’Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute”, la Salute nella sua dimensione bio-psico-sociale, è un processo che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere.

La scuola che sceglie di diventare una Scuola che Promuove Salute, partecipa alla Rete Lazio SPS e usufruisce di un’offerta formativa gratuita e di qualità e di materiali didattici utili a implementare gli interventi. In linea con le raccomandazioni internazionali, gli interventi messi in atto vanno ad agire sui seguenti ambiti strategici:

1. sviluppare le competenze individuali
2. migliorare l’ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
3. migliorare l’ambiente fisico e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria
5. rafforzare la collaborazione con i servizi sanitari
6. definire politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute.



Denominazione della rete: **SAVE THE CHILDREN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PATTI PER LA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto al progetto "Ilaria Legge"

Denominazione della rete: UNPLAGGED

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2022/2025

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ Coesione e prevenzione al disagio giovanile; □ competenze in lingua straniera; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente



scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software, applicativi e piattaforme web per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; □ formare e



aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DAA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
□ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione: COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21° SECOLO • Lingue straniere

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

**Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE E
INNOVAZIONE a.s. 2024-25**



Il piano di formazione 2024-2025 si pone l'obiettivo di dotare i docenti degli strumenti e delle competenze necessarie per abbracciare una didattica innovativa, basata sulle tecnologie digitali e su metodologie attive. Una formazione non solo necessaria, ma anche un'opportunità unica per rendere l'apprendimento più stimolante, efficace e personalizzato. Con i fondi previsti dal PNRR - transizione digitale la scuola attuerà una formazione articolata in percorsi formativi a distanza e percorsi formativi laboratoriali in presenza, strutturati secondo il seguente schema. Percorsi formativi online: 1. Collaborare con il digitale: strumenti per una cooperazione efficace - Techno sources network 2. Le Nuove Linee Guida Dell'Educazione Civica nella didattica 4.0 3. L'AI: piattaforme di intelligenza artificiale per la didattica e l'uso consapevole 4. La realtà virtuale e la realtà aumentata: strumenti per il loro utilizzo e il loro funzionamento. 5. Escape room per la didattica: percorsi e strumenti per la gamification 6. ThingLink: esperienze interattive a scuola 7. Google Earth - Street View - Arts & Culture per innovare e sperimentare Laboratori sul campo: 1. Il mondo di AR e VR attraverso CoSpaces (terminerà a breve) 2. "ImparerAI" come sfruttare al meglio le possibilità didattiche delle innovazioni tecnologiche e dell'AI. 3. "Pod-class" - usare il podcast come potente strumento didattico, sfruttando anche la narrazione implementata con le moderne tecnologie digitali. 4. CoSpaces II edizione 5. NotebookLM - Dal quaderno alle app: piattaforme e risorse didattiche con l'AI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA a.s. 2023-2024

Il piano di formazione 2023-24 ha l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti e competenze necessarie per attuare una didattica innovativa basata sulle tecnologie digitali e sulle metodologie attive. Con i fondi della formazione la scuola attuerà un percorso articolato in 11 incontri: - 7 webinar - 4 weblab. Saranno approfondite le seguenti tematiche: 1. APPROCCIO ATTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA 2. LA FLIPPED CLASSROOM: cambiare i paradigmi dell'apprendimento con la classe capovolta 3. LA RELAZIONE EDUCATIVA: costruire le basi per la didattica attiva 4. EDUCAZIONE CIVICA: un'occasione per promuovere la democrazia 5. LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE: il modello conversazionale di Laurillard (scuola primaria) 6. LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE: il modello conversazionale di Laurillard (scuola secondaria di primo grado) 7. ESEMPI E MODELLI di progettazione per competenze e con le tecnologie. I WEBLAB FORMATIVI riguarderanno: 1. LO STORYTELLING: una risorsa preziosa per tutte le discipline (scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria) 2. LO STORYTELLING: una risorsa preziosa per tutte le discipline (secondo triennio della scuola primaria e scuola secondaria 1° grado) 3. LE STEAM: integrare le discipline con attività creative, divertenti e collaborative (scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria) 4. LE STEAM: integrare le discipline con attività creative, divertenti e collaborative (secondo triennio della scuola primaria e scuola secondaria 1° grado).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola